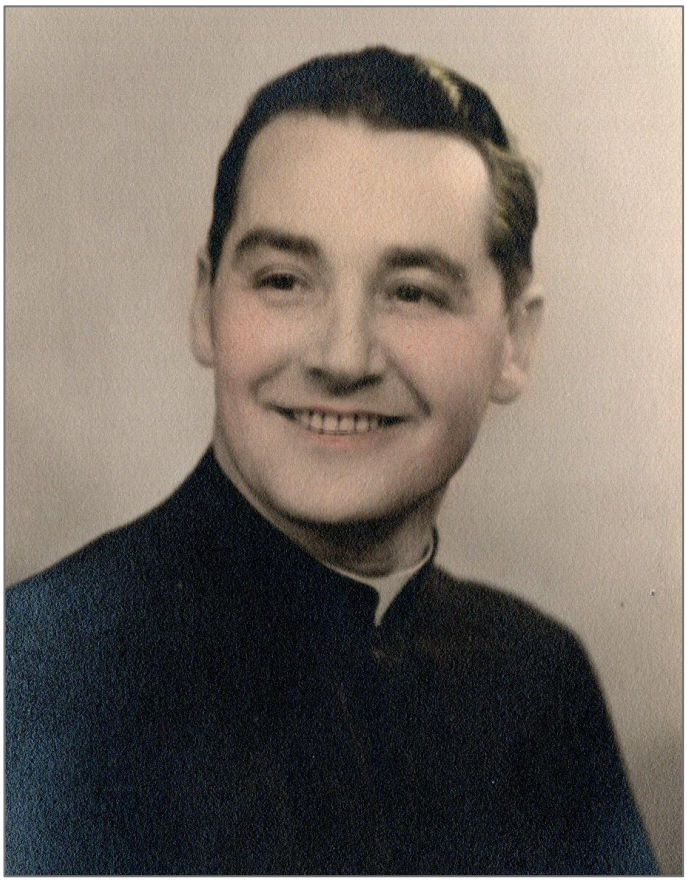
ROCCIAVNA

Notiziario della GIOVANE MONTAGNA
Sez. di IVREA

NUMERO SPECIALE

www.giovanemontagna.org - luglio '25



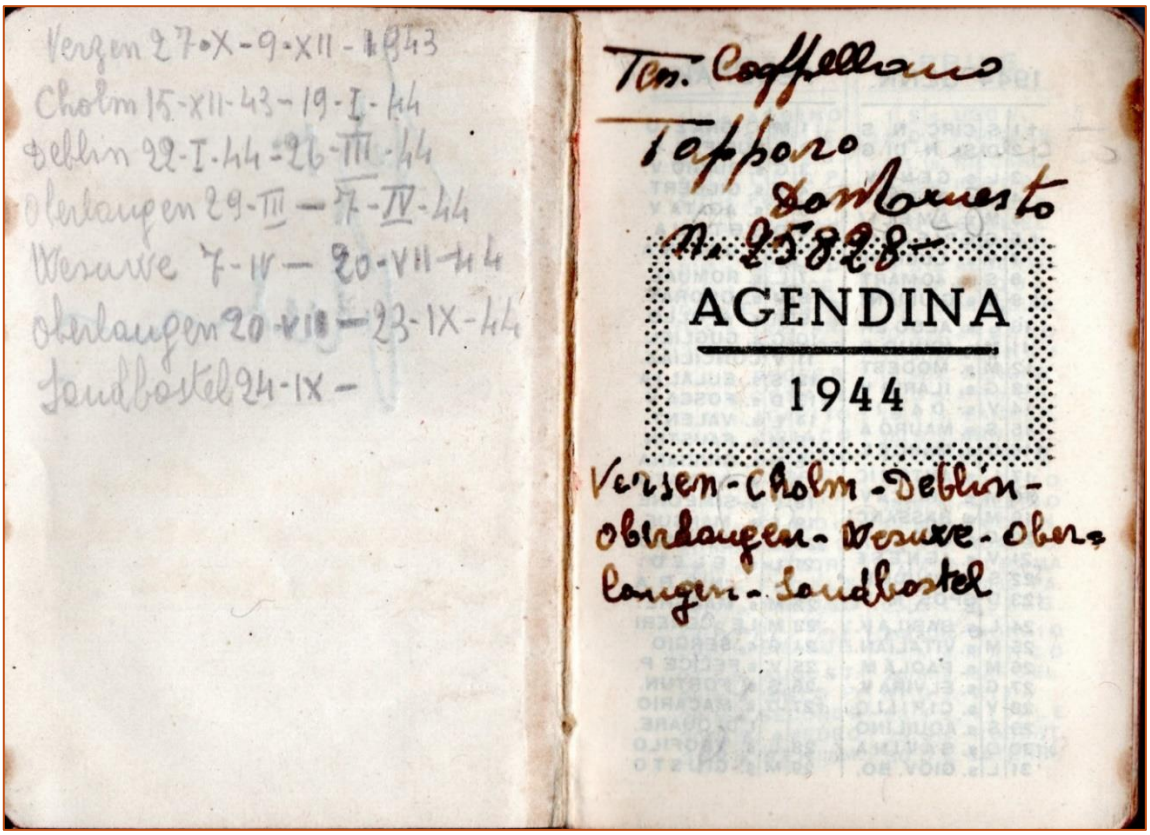
TENENTE CAPPELLANO
DON ERNESTO TAPPARO

Diari di guerra e di prigionia

1944

Non aspettatemi fino alla fine della guerra,
perché io sono cappellano degli ufficiali che non hanno aderito alla repubblica,
quindi, non rientreranno mai, fino a che non sia finito tutto.
Rientrano solo gli ufficiali repubblicani fascisti.

Don Ernesto Tapparo, 2 maggio 1944
Lettera alla zia



Frontespizio del Diario di prigionia 1944 di don Ernesto Tapparo[1].

Gennaio 1944

1 - Sabato
Gli effettivi non sono ancora partiti.
Gli optanti sono saliti a 250. Mi stupisce il contegno di alcuni amici. Meazza[2], Valentino[3], Masella[4].
Celebro ai soldati e infermeria con due prediche.

2 - Domenica
Devono partire 300 anziani delle classi 1900 indietro. Celebro alle 9,30 e alle 10 con predica.
Gli effettivi non sono ancora partiti e sono senza coperte, già consegnate.

3 - Lunedì
Gli effettivi e i 300 non partono ancora. Faccio conferenza sull'apicultura in baracca. Fa freddo ma il carbone non manca e si risolve il problema assai bene.

4 - Martedì
Gli anziani non partono.

5 - Mercoledì
Effettivi e anziani non partono ancora.

[1] Il diario del 1944 è stato compilato su una piccola agenda di 7 cm di altezza per 5,5 di larghezza e 1,2 di spessore. È stato scritto prevalentemente a matita, talvolta leggerissima e di faticosa lettura.
[2] Cap. Giuseppe Meazza, Comando 4° Reggimento Alpini.
[3] Cap. Alberto Valentino, Comando 4° Reggimento Alpini.
[4] Sten. Ettore Masella, Btg. Ivrea.

6 - Giovedì
S. Messa alle 6,30 - 9 e 10 con tre prediche. Confesso e comunico.
Nel pomeriggio mal di capo.

7 - Venerdì
Gli effettivi non sono ancora partiti. Armando sta male e gli porto aspirina e chinino.

8 - Sabato
Facciamo bagno e disinfestazione. Armando sta meglio. Conosco Romita fidanzato con Vica Rosbok.

9 - Domenica
S. Messa ore 8,30 e 10 con 2 prediche. Faccio dolce squisito con patate e pane. Vado a trovare Armando. Il Cap. Sala viene in nostra baracca.
Ernestino[5] compie 7 anni.

10 - Lunedì
Gli effettivi sono ancora qui. Merolla ha venduto l'orologio e mangio lardo.

11 - Martedì
Partono in mattinata gli effettivi. Parte Fracchia[6], Merolla e Sala. Li saluto con molto dolore, ma contento di vederli uniti.

12 - Mercoledì
Un'ora di appello fuori al freddo. Celebro alle 10. Che freddo stamane.
Ricorderò sempre la Polonia.

13 - Giovedì
Arriva un pacco a Romita e sono invitato da lui. Ceniamo con dolce di patate, biscotti, cioccolato e cognac. *Deo Gratias*.
Si parla di partire di qui abbandonando il campo.

14 - Venerdì
Si parla di far partire prima i repubblicani, ma per ora nulla.
Bollettini parlano di Wawel.

15 - Sabato
Alle 11 con Patrich e Marchisio[7] andiamo dal parroco. Mangiamo e fumiamo bene. È la prima volta che sono libero dopo la cattura. Porto a casa tabacco, pane, vendo il binocolo (1.200 sloti).

16 - Domenica
Celebro 2 Messe con predica. Si parla di partire in blocchi. Primon[8] ha trovato un uovo e facciamo il dolce con patate, margarina e uovo.

17 - Lunedì
Partono 36 repubblicani e 100 dei nostri. Domani forse anche noi.
Altro dolce di pane e patate con Primon.

18 - Martedì
Partono altri 130 con 60 ordinanze. Il parroco mi manda sloti per sterlina di Romita. Romita è venuto a cena da me con scatoletta.
Le patate non montano.

---

[5] Ernestino, nipote di don Tapparo in quanto figlio della sorella Elisabetta (Sabe).
[6] Cap. Piero Fracchia, Comando Divisione Taurinense.
[7] Ten. Cappellano don Francesco Marchisio, futuro curatore di *Cappellani Militari 1870-1970*. Tipografia S. Pio X, Roma, s.d.
[8] Sten. Giulio Primon, Comando 4° Reggimento Alpini.

19 - Mercoledì
(Partenza da Cholm)
Parto da Cholm [Chelm]. Oggi si parte. Andiamo al treno nel pomeriggio senza rivista ai bagagli. Il Comandante del campo tedesco ci saluta assicurandoci stufa e porte aperte. Alla sera ci chiudono, mancano stufa e luce.
Dormiamo in treno.

20 - Giovedì
Nel vagone alla stazione di Chelm. Stanotte ha piovuto; l'acqua gocciolava nel vagone e faceva un freddo cane.
I repubblicani salgono stamane e li lasciano andare al cesso. Non abbiamo un mastello per orinare e defecare entro il vagone, roba incredibile.

21 - Venerdì
(Arrivo a Deblin)
Arrivo a **Deblin**[9]. Partiamo stamane alle 24,30 e arriviamo a Deblin alle 8, totale 20 km. Abbiamo dormito 2 notti in treno. Oggi chiusi nel vagone tutto il giorno, non ci lasciano scendere nemmeno pel cesso. Dormiamo in treno per la 3ª notte.
Oggi ci hanno dato pane e salame.

22 - Sabato
Finalmente dopo la 3ª notte scesi siamo dal treno dopo i repubblicani. Rivista minuziosa ai bagagli. Andiamo al Triangolo Ritterburg. Dormiamo benissimo. Acqua in abbondanza per lavarsi. Molti ufficiali aderenti, circa 1.000.

23 - Domenica
1ª Messa nel nuovo campo. Celebro in camerata alle 10, 29 Comunioni. Predica. Passo in cameretta con Primon, stiamo benone in 12. Al mattino appello, me la prendo con Patrich per la cameretta. Che lavativo l'interprete del campo. Quel bolzanino non lo dimenticherò.

24 - Lunedì
S. Messa in camerata con 22 Comunioni. Appello per gradi. Ci fanno fare il giro di corsa del cortile. Nel pomeriggio in camera di Romita. Giornata di sole.

25 - Martedì
S. Messa in camera di Romita. Ci danno 2 coperte senza lenzuolo. Due ranci, due sbobbe liquide. Quanta fame! Mamma mia! Tutto per Gesù.

26 - Mercoledì
S. Messa con 14 Comunioni. Messa pei caduti dell'Edolo in Russia. Scrivo alla Sabe. Viene Armando a trovarmi. Anche oggi quanta fame.

27 - Giovedì
S. Messa con 13 Comunioni. Nel pomeriggio m'immatricolano n. 25828. Oggi fame. Sono 6 mesi che non ho notizie da casa.
Scrivo al Vescovo.

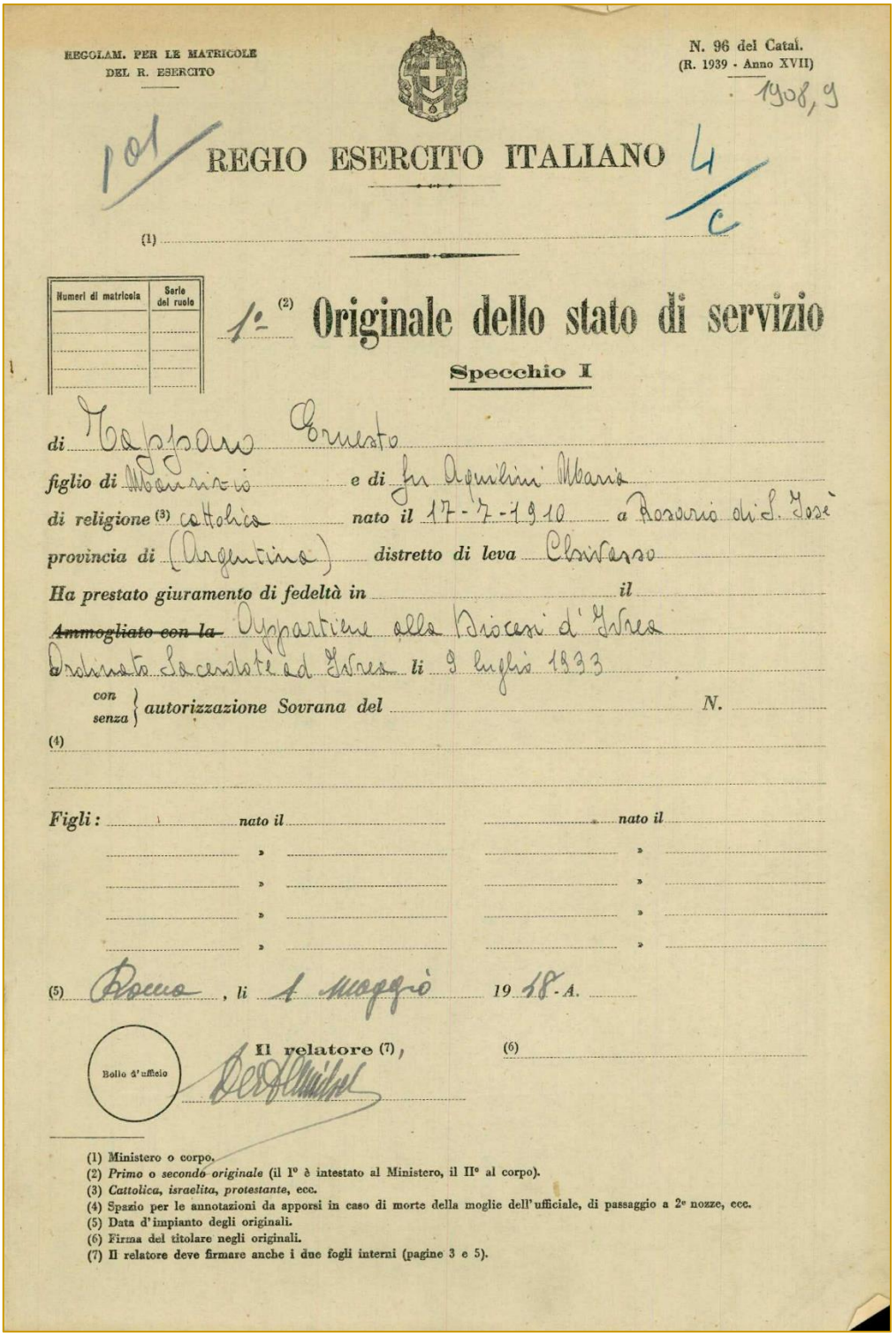
28 - Venerdì
S. Messa con 23 Comunioni. Bagno con disinfestazione. Piove. Rivista ai bagagli in camera, non nella mia. Mando modulo pacco a casa.

29 - Sabato
S. Messa in camera con 20 Comunioni. Interrogatorio al Comando Polizia per affare Perego[10]. 2° interrogatorio al Comando tedesco con testimoni. Rivista in camera mia, che demonio Krakh con il bolzanino Ambrogio.

[9] A Deblin (Polonia) erano presenti lo Stalag 307 e l'Oflag 77.
[10] Cap. Giuseppe Perego, Btg. Pinerolo.

30 - Domenica
2 Messe, una ai soldati alle 7,30 e 10,45 agli ufficiali. Scrivo a casa. Arrivano pacchi ma nulla per me. In camera di Romita the con crostini con pipata di trinciato Italia. Grazie al buon Dio.

31 - Lunedì
S. Messa in camerata con 26 Comunioni. Distribuiscono pacchi ma nulla per me. Ottimo bollettino.



REGOLAM. PER LE MATRICOLE DEL R. ESERCITO

N. 96 del Catal. (R. 1939 - Anno XVII)

1908, 9

101

REGIO ESERCITO ITALIANO

4 C

(1) .....

Numeri di matricola	Serie del ruolo

1° (2) Originale dello stato di servizio

Specchio I

di Tapparo Ernesto

figlio di Maurizio e di fu Aquilini Maria

di religione (3) cattolica nato il 17-7-1910 a Rosario di S. Fosè

provincia di (Argentina) distretto di leva Chivasso

Ha prestato giuramento di fedeltà in ..... il .....

~~Ammogliato con la~~ Appartiene alla Diocesi d'Ivrea

Ordinato Sacerdote ad Ivrea li 9 luglio 1933

con / senza autorizzazione Sovrana del ..... N. .....

(4) .....

Figli: ..... nato il .... nato il .....

(5) Roccu, li 1 maggio 19 18-A.

Bollo d'ufficio

Il relatore (7), (6) .....

(1) Ministero o corpo.
(2) *Primo* o *secondo originale* (il 1° è intestato al Ministero, il II° al corpo).
(3) *Cattolica, israelita, protestante*, ecc.
(4) Spazio per le annotazioni da apporsi in caso di morte della moglie dell'ufficiale, di passaggio a 2e nozze, ecc.
(5) Data d'impianto degli originali.
(6) Firma del titolare negli originali.
(7) Il relatore deve firmare anche i due fogli interni (pagine 3 e 5).

Prima pagina dello stato di servizio di don Tapparo (fonte Ordinariato Militare, Roma).

Febbraio 1944

1 - Martedì
S. Messa per i caduti dell'Ivrea. 23 Comunioni. Distribuiscono 84 sigarette, detersivo, fiammiferi. The da Romita.
Spedisco modulo pacchi.

2 - Mercoledì
Vado a trovare Orecchia[11]. Ci danno generi di spaccio, cipolle (3), sapone.

3 - Giovedì
Veniamo entro la cittadella del triangolo. Siamo al 6° blocco. Molte pulci e camerate sporche. Forse rivedrò i miei ufficiali che sono al 3° blocco.

4 - Venerdì
Non abbiamo più ostie per celebrare. Come faremo? Ottimo bollettino che ci alza il morale.

5 - Sabato
Ho notizie dei miei ufficiali. Ottimo bollettino.

6 - Domenica
S. Messa in camerata con 40 Comunioni. Vado al 3° blocco e trovo miei ufficiali del Pinerolo, Ivrea, Intra, Aosta; al 5° blocco trovo Fragiacomo[12], e non vedo Fassero[13].

7 - Lunedì
Ci danno generi di spaccio con sottoaceti. Arriva posta, ma per me nulla.

8 - Martedì
Bagno con disinfestazione e prendiamo il rancio alle 15,30. Faccio budino con Cap. Bertero[14]. Arriva posta ma per me nulla.

9 - Mercoledì
Al mattino vado a trovare Prisna (?) alla posta per le ostie. Vengono a trovarmi Cap. Degiorgi e Fassero. Gioco a bridge con Orecchia.

10 - Giovedì
Chiedo di celebrare al 5° blocco richiesto da Fassero e Degiorgi. Morale basso. Arrivano pacchi e posta e per me nulla.

11 - Venerdì
S. Messa in camerata. Presenti 100 ufficiali, 18 comunioni. Anniversario della Conciliazione, Madonna di Lourdes. Mi chiamano al Comando Italiano per nominarmi cappellano di collegamento nella cittadella. Alla sera danno generi di spaccio.

12 - Sabato
S. Messa in camerata, 12 Comunioni. Combino la S. Messa pel 5° blocco. Leggo *Il villaggio sepolto nell'oblio* di Kräger. Molto bello.

13 - Domenica
9,30 S. Messa in camerata. Presenti 200 ufficiali, 40 Comunioni. Ore 10,30 S. Messa al blocco 5°. Presenti 40, 25 Comunioni, assoluzione generale. Nel pomeriggio ci danno mezzo litro di birra.
Ho avuto ostie e vino.

---

[11] Cap. Egidio Orecchia, Comando Gruppo Susa.
[12] Ten. Giusto Fragiacomo, Servizi - Commissariato - Forni Weiss - Sussistenza.
[13] Sten. Angelo Fassero, Btg. Pinerolo.
[14] Cap. Giuseppe Bertero, Comando 4° Reggimento Alpini.

14 - Lunedì
S. Messa in camera. 12 Comunioni. Ordine trasferimento al 5° blocco con Bellagamba[15] e Amodio. *Deo Gratias*. Scrivo Don Cesare.
Non ricevo posta e tutti ricevono.

15 - Martedì
Trasferimento al 5° blocco. Ottimo accoglimento. Rosario e benedizione alla sera. Rancio al 6° da Armando.

16 - Mercoledì
Celebro in camera, 5 Comunioni. Vado al 3° e 6° blocco. Acquisto due pani da Bianchi[16] per 100 sloti. Rosario e benedizione in camera.

17 - Giovedì
S. Messa in camera. 3 Comunioni. Lavo la biancheria. Facciamo pulizia alla camera. Rosario e benedizione. Dopo cena coi postali.
Ricevo la 1ª cartolina dalla zia. *Deo Gratias!*

18 - Venerdì
S. Messa in camera, 2 comunioni. Vengono Ziola[17], Romita e Munari[18] a trovarmi. Vado al 6° blocco a trovare gli amici. Rispondo alla zia. Ricevo buono pacchi.

19 - Sabato
S. Messa con 3 comunioni. Cerco di farmi riparare i pantaloni, ma inutilmente. Rosario e benedizione.

20 - Domenica
S. Messa al blocco 1 e mio blocco con 35 Comunioni, e parlo alla Messa del 1° blocco poiché dicono che si possa parlare. Vado a mangiare il risotto al 5° blocco da Bertero e Mongini[19]. È il primo risotto di prigionia. Decisione pel lavoro in massa.

21 - Lunedì
S. Messa in camera, 3 Comunioni. Ispezioni ai bagagli, ai miei nulla. Firma pel lavoro al pomeriggio. Ricevo lettera da Sig. Rodolfo. Tutti vogliamo firmare, manca Giorgi.
Rosario e benedizione.

22 - Martedì
S. Messa, 3 Comunioni. Vengono Fausti e Romita a trovarmi. Rosario e benedizione.

23 - Mercoledì
Mercoledì delle Ceneri.
S. Messa in camera 7,40. 8 Comunioni, tutti presenti. Il Cap. Giorgi ha aderito al lavoro anche lui. Giornata di sole. Alla sera molto freddo. Rosario e benedizione. Dopo coi postali. Arrivano pacchi ma per me nulla.

24 - Giovedì
S. Messa in camera. Si parla che ci mandano tutti in Italia. Sarà vero? Troppa sarebbe la gioia e commozione. Dio solo provvederà. Arrivano pacchi ed io attendo…
Rosario e benedizione.

25 - Venerdì
S. Messa in camera, 3 Comunioni. Si dice che lunedì incominceranno gli spostamenti. Per dove? Arrivano altri pacchi. Rosario e benedizione. Dopo cena coi postali.

---

[15] Ten. Poldo Bellagamba, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo, il quale annota d'aver smarrito il primo registro nel caos seguito all'armistizio dell'8 settembre.
[16] Cap. Bianchi, Btg. Misto Genio Alpino; oppure Sten. Daniele Bianchi, Btg. Fenestrelle.
[17] Ten. Franco Ziola, Btg. Pinerolo.
[18] Sten. Bruno Munari, Btg. Ivrea.
[19] Cap. Luigi Mongini, Comando 4° Reggimento Alpini.

26 - Sabato
S. Messa, 2 Comunioni. Arriva a Fassero un pacco. Armando mi dà patate. Nella prossima settimana incominceranno i movimenti. Rosario senza benedizione. L'altarino è in infermeria.

27 - Domenica
1ª domenica di Quaresima
Ore 9,30 S. Messa al 1° blocco. 29 Comunioni. Confesso e faccio breve predica. Ore 11 S. Messa al 5° blocco, 15 Comunioni. Oggi ci danno spezzatino. Rosario e benedizione. Scrivo alla zia.

28 - Lunedì
S. Messa per soldato Vanini, 3 Comunioni. Arriva il pacco di Fassero. Mi comunicano che mi è arrivato il 1° pacco. *Deo Gratias!* Sono partiti stamane quelli della Junkers e Signal.

29 - Martedì
S. Messa per *Deutzsche Sprecher* che partono stamane. 11 Comunioni. Rosario e benedizione. Mi viene a trovare il cappellano del 3° blocco. Ritiro il mio pacco! Mancano sigarette e latte condensato, censurato a Verona.

IMI e lavoro coatto

Gli IMI trasferiti nei lager del Reich e in Germania, pur non avendo accettato di collaborare, furono sottoposti a un duro regime di lavoro: essi furono utilizzati in occupazioni di ogni tipo, dall'industria pesante al taglio della legna, dalle miniere di carbone all'industria alimentare e nell'agricoltura, dallo scarico e carico merci alle ferrovie, dalle poste al settore edilizio.
Gli ufficiali non erano obbligati ma spinti a lavorare, tuttavia dal febbraio 1944 le cose cambiarono allorché, cessate le richieste di combattere al loro fianco, i tedeschi sollecitarono anche gli ufficiali ad impegnarsi nel lavoro, a dispetto dell'art. 27 della Convenzione di Ginevra che vietava di impiegarli in attività legate alla produzione bellica. Secondo i dati disponibili, almeno 2.300 ufficiali furono utilizzati come lavoratori volontari, mentre 463 vi furono costretti dalle condizioni materiali […].
Le condizioni [di lavoro] *erano difficili: si lavorava dalle 50 alle 65 ore settimanali, secondo l'orario stabilito dalle imprese. Non avendo l'abbigliamento adatto ai lavori pesanti gli internati erano spesso esposti a incidenti gravi. A ciò si aggiungevano i bombardamenti continui, considerati anche quelli "incidenti sul lavoro". […]*
Un altro problema era la tecnica di distribuzione del cibo. La razione quotidiana dipendeva dal rendimento sul lavoro: se non si raggiungevano le quote stabilite o un certo livello di produttività, la razione diminuiva, e non solo per il "colpevole", ma anche per tutta la squadra. Si creava così un circolo vizioso che portava alla debilitazione degli internati e quindi allo scarso rendimento. […]
Il ricordo della fame è il più vivo. […]
Lo sfinimento dovuto alla fatica e la fame portavano i prigionieri a "rubare" qualsiasi cosa. La disciplina, più che severa, arrivava al sadismo e la punizione per un piccolo furto poteva essere persino la morte. […]
Negli ultimi mesi del conflitto, le condizioni degli internati peggiorarono in maniera drammatica: essi si videro ridurre drasticamente le razioni alimentari in conseguenza della carenza generale di cibo. Molte aziende eliminarono il pasto di mezzogiorno, cosicché gli IMI dovettero accontentarsi della sola scarsa razione serale che spesso consisteva di una brodaglia e poco pane […]
Va precisato [che questo trattamento] *non si verificò in tutti i lager tedeschi: in alcuni campi le condizioni di vita degli IMI erano di gran lunga migliori, soprattutto in quelli destinati agli ufficiali. In alcuni lager venivano organizzate anche attività culturali, come la pubblicazione di periodici –per lo più andati perduti – ai quali collaboravano gli internati. I giornali uscivano in unica copia o a bassa tiratura, in versione murale o "letta" nelle baracche in giorni e orari stabiliti. I periodici avevano carattere diverso: c'erano quelli di*

propaganda filonazista realizzati dalle autorità tedesche; quelli prodotti dagli IMI in forma clandestina o autorizzata. I temi principali dei periodici, quando autorizzati, riguardavano le questioni materiali, igieniche e l'andamento della guerra.

Maria Teresa GIUSTI, *Gli internati militari italiani: dai Balcani, in Germania e nell'URSS. 1943-1945*, https://ricerca.unich.it pdf, pp. 78-81 e 84-85

Marzo 1944

1 - Mercoledì
S. Messa per nonna di Franchi. Vado al Comando per ostie e vino. Arriva Cap. Olivieri Comandante di blocco. Amodio e Bellagamba passano al Comando Centrale. Fassero passa in camera mia e sta a casa. Mangiamo patate a mezzogiorno e sera. Rosario e benedizione.

2 - Giovedì
S. Messa per Orecchia e Comunioni. Fassero è a casa con me. Al pomeriggio al Comando per richiesta materiale S. Messa. Vado a confessare al 3° blocco per un'ora. Apprendo che c'è Minella Cesco del 1° blocco. Rosario e benedizione.

3 - Venerdì
S. Messa in camera. Confesso e faccio 12 Comunioni. Vado a 1° blocco e non posso celebrare. Adunata cappellani per predica alla domenica. Ottengo il permesso per andare al 3° blocco ad aiutare.

4 - Sabato
S. Messa per zia Bellagamba. Al Comando ottengo permesso per Chiesa centrale. Viene Minella a trovarmi. Che piacere grande mi ha fatto l'incontro! Vado al 6° e 3° blocco. Rosario e benedizione.

5 - Domenica
Domenica 2ª di Quaresima.
1ª Messa alle ordinanze 3° blocco. Presenti 150 con predica e 50 Comunioni.
2ª Messa a 300 ufficiali 3° blocco, con predica e 50 Comunioni.
3ª Messa a 350 ufficiali in Chiesa centrale cittadella, senza predica. 25 Comunioni.
Rosario e benedizione.

6 - Lunedì
S. Messa in camera, 3 Comunioni, viene a trovarmi Romita, Minella, Ziola che hanno ricevuto pacchi. Nel pomeriggio ricevo ostie e vino per la Messa. Da oggi rancio al 6° blocco.
Rosario e benedizione.

7 - Martedì
S. Messa per Capitano Olivieri[20] (suo figlio). Vado al 3° e 4° blocco a portare ostie e vino. Nel pomeriggio al 1° da Minella, ove abbiamo mangiato dolci. Ricevo cartolina dalla zia.
Rosario e benedizione.

8 - Mercoledì
S. Messa in camera, 2 Comunioni. Vado a confessare 2 ore al 3° blocco. Partiranno i lavoratori, venerdì. E noi? Vedremo. La camera n. 2 fa festa e baldoria festeggiando il 7° mese di "*gefangen*".
Rosario e benedizione.

[20] Cap. Gennaro Olivieri, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.

9 - Giovedì
S. Messa e 2 Comunioni. Arrivano 1.900 pacchi. Ricevo lettera avv. Boggio. Rosario e benedizione.

10 - Venerdì
S. Messa con 2 Comunioni. Partono i lavoratori del 1°, 3° e 6° blocco e 200 sottotenenti del 6°. Arriva pacco a Fassero. Incominciamo a fare un po' di festa col pacco mio che sta per finire. Arriverà 2° pacco a Fassero. Rosario e benedizione. Prendo rancio da Armando.

11 - Sabato
S. Messa per mia mamma, 2 Comunioni. Fassero ritira il pacco. Risotto ottimo a mezzogiorno. Pulizia alla Chiesa centrale. Confesso un'ora e mezza al 3° blocco. Rosario e benedizione. Prendo rancio da Armando.

12 - Domenica
Domenica 3ª di Quaresima.
1ª Messa ai miei alle 7,30, 2 Comunioni.
2ª Messa al Comando centrale.
3 appelli al mattino e 2 al pomeriggio perché 3 ufficiali sono scappati al 1° blocco. Per noi appello nominativo alle 14. Rosario e benedizione. Ha nevicato un po'. Ritiriamo 2 pacchi di Fassero.

13 - Lunedì
S. Messa, 2 Comunioni. Piove. 3 pacchi a Fausti della C.R. Arriva un vagone di pacchi. Pasta asciutta e minestrina alla sera con fagioli. Cesco è partito oggi con 700 ufficiali del 1° blocco. Rosario e benedizione.

14 - Martedì
S. Messa per Fausti Attilio, 2 Comunioni. Arriva altro pacco a Fausti. Pasta asciutta con sugo di acciughe. Alla sera minestra di pasta e fagioli. Rosario. Corre voce che ci trasferiscono tutti a Bathorn (Meppen).

15 - Mercoledì
S. Messa per Don Domenico, 2 Comunioni. Ricevo lettera da Talentino. Prisna mi dà tabacco e pane bianco. Noi partiremo per ultimi. Risotto a mezzogiorno e budino alla sera.

16 - Giovedì
S. Messa per Cap. Merlo (moglie). Prisna parte domani e mi porta 2 etti tabacco e del lardo. È commosso. Oggi seppelliscono un Capitano tedesco ucciso dai polacchi. Rosario.

17 - Venerdì
Messa per Paoletti Augusto (suo papà). Vado al Comando per la S. Messa di domenica. Nevica e fa sole diverse volte in giornata. Rosario.

18 - Sabato
S. Messa per Perducchi[21]. Arriva un vagone di pacchi. Vado al 6° blocco e dopo al 3° per confessare. Parte il 6° blocco domani, oggi consegna i bagagli. Rosario.

19 - Domenica
S. Messa ai miei alle 7,30, 1 Comunione. Ci trasferiscono al 3° blocco. S. Messa in Chiesa alle 10,30 per 300 ufficiali, 24 Comunioni e confessioni. Non ci lasciano uscire dal 3° blocco. È una stalla sporca e lurida e che lavandini schifosi. Rosario e benedizione in Chiesa.

20 - Lunedì
S. Messa alla 2ª Compagnia per caduti in Corsica. Rosario e benedizione in Chiesetta. Convegno con Lazzati[22] in camera sua.

[21] Sten. E. Perducchi, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[22] Giuseppe Lazzati (Milano 1909 – Milano 1986), storico e politico italiano, docente di letteratura cristiana antica e a lungo rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – succeduto a Ezio Franceschini (quest'ultimo determinato esponente con Padre Jirí Maria Vesely della resistenza al nazifascismo legata alla Cattolica). Deputato DC all'Assemblea Costituente e Presidente diocesano di Azione Cattolica dal 1934, è considerato

21 - Martedì
S. Messa in camera di Don Gambaro. Rosario e benedizione in camera di Don Gambaro. Facciamo il bagno. Dopo cena con Lazzati e Sala.

22 - Mercoledì
S. Messa in camera di Don Gambaro. In giornata non esco perché piove.

23 - Giovedì
S. Messa da Gambaro. Partono quelli del penultimo convoglio. Ricevo il 2° pacco. *Deo Gratias*.
Oggi facciamo festa assieme.

24 - Venerdì
Consegna bagagli fissata alle 6. Non celebro. Rivista minuta ai bagagli. Facciamo riso e castagne al latte. Che squisita.
Cantiamo fino alle 23.

25 - Sabato
Non celebro. 2 adunate alle 8 e 14. Pranzo con polenta e fagioli e cena con fagioli e tonno con budino.

26 - Domenica
(Partenza da Deblin)
Parto da Deblin. Partiamo da Deblin per Lathen. Alla sera, ingabbiati con cassetta cesso.
Siamo in 38. Rivista fino a metterci nudi prima di partire. Alle 12 rancio in cortile, alle 16 in vagone. Ci danno pel viaggio pane in 3 e carne.
Krakh ci accompagna in vagone.

27 - Lunedì
In viaggio Varsavia-Kutno-Posen. Rancio caldo, pane e carne come ieri. Ci lasciano scendere in gruppo per bisogni corporali all'aperto. Nevica.

28 - Martedì
Berlino-Hannover. Rancio come ieri. Scendiamo per cesso. Berlino alla periferia è quasi rasa al suolo.

29 - Mercoledì
(Arrivo a Oberlangen)
Lathen alle 11, alle 15 **Oberlangen**[23]. Sistemati molto male in baracca 8. 12 km a piedi.

30 - Giovedì
Non celebro. Ci danno i bagagli. Rivista. Mi ritirano il telo tenda. Non ci danno rancio perché abbiamo viveri.
Trovo amici di Deblin, tra cui Basagni[24] per la prima volta.

31 - Venerdì
Celebro in cortile per Basagni. Allarme in tempo di Messa. Rosario con Fausti. Chiedo di andare a Wesuwe con lavoratori.
Fassero rifà domanda pel lavoro, io no.

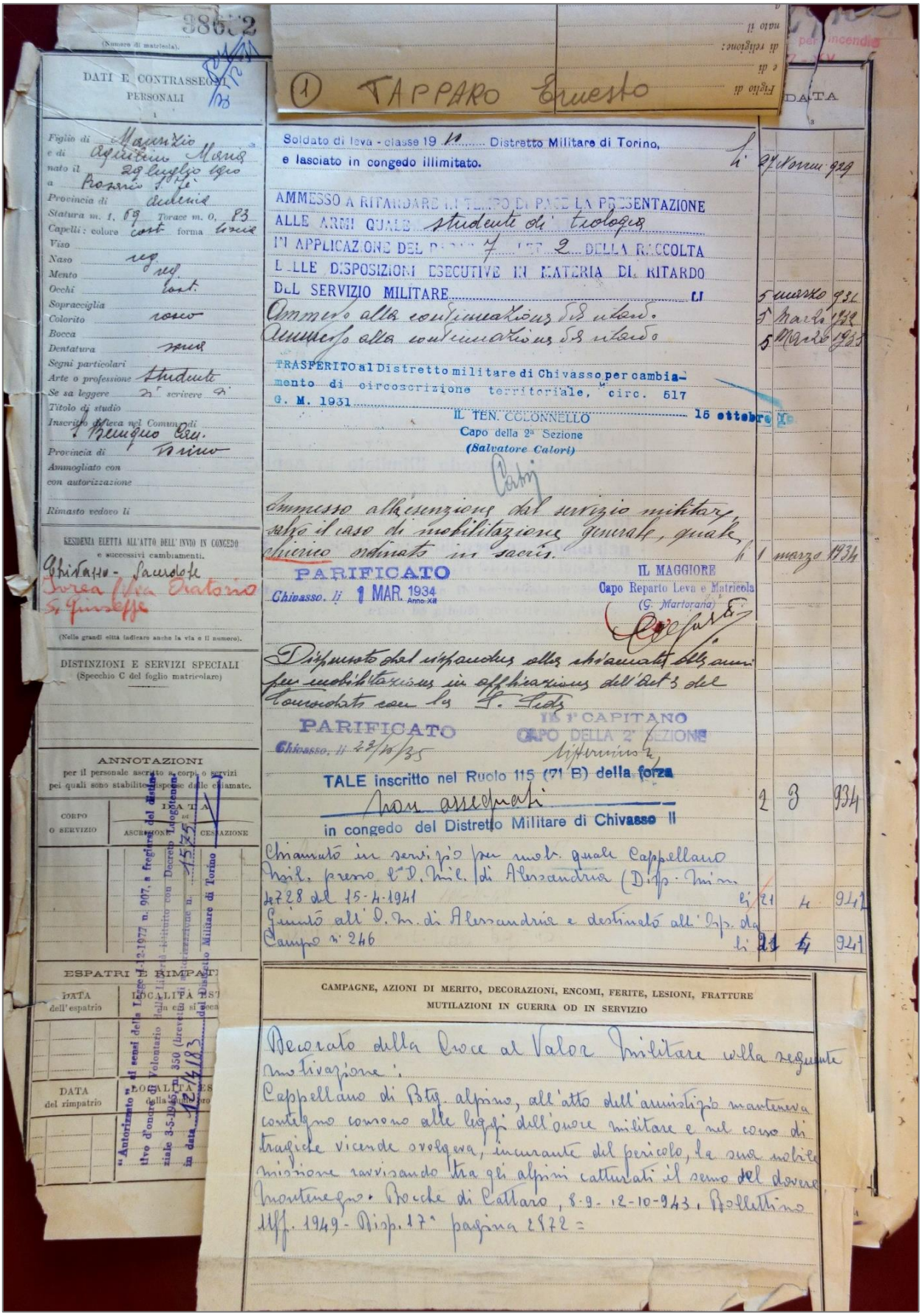
Annotazioni:
Anche il 3° mese è finito e noi siamo ancora qui.
Quando finirà?

---

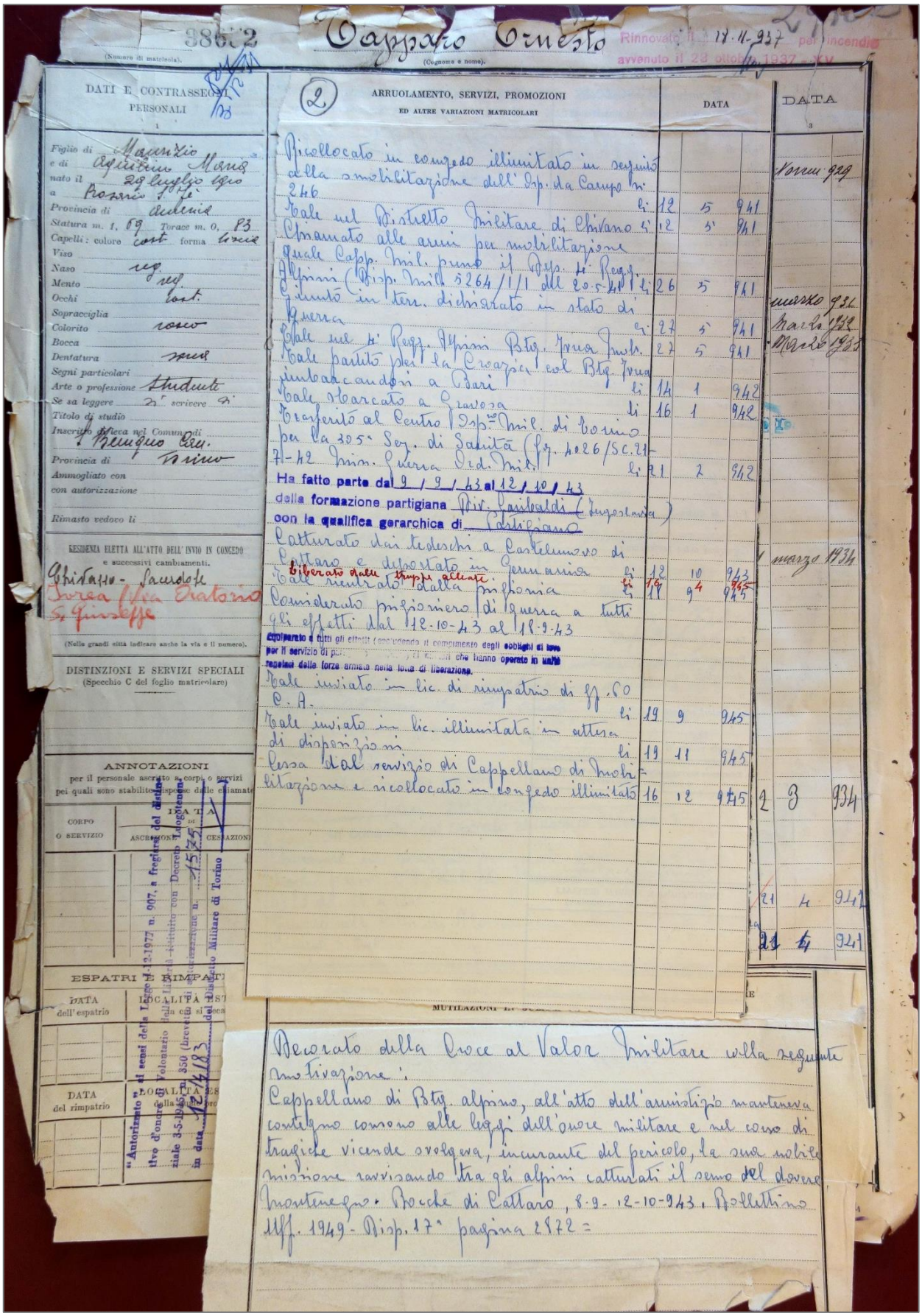
fratello spirituale di Pier Giorgio Frassati. Tenente del 5° Reggimento Alpini div. Tridentina, dopo l'8 settembre 1943 rifiuta l'adesione alla RSI, viene arrestato a Merano e internato nei campi nazisti di Rum (nei pressi di Innsbruck), poi a Deblin in Polonia, quindi in Germania a Oberlangen, Sandbostel e Wietzendorf.

[23] Ad Oberlangen (Germania, Bassa Sassonia) era presente l'Oflag VI C/Z.

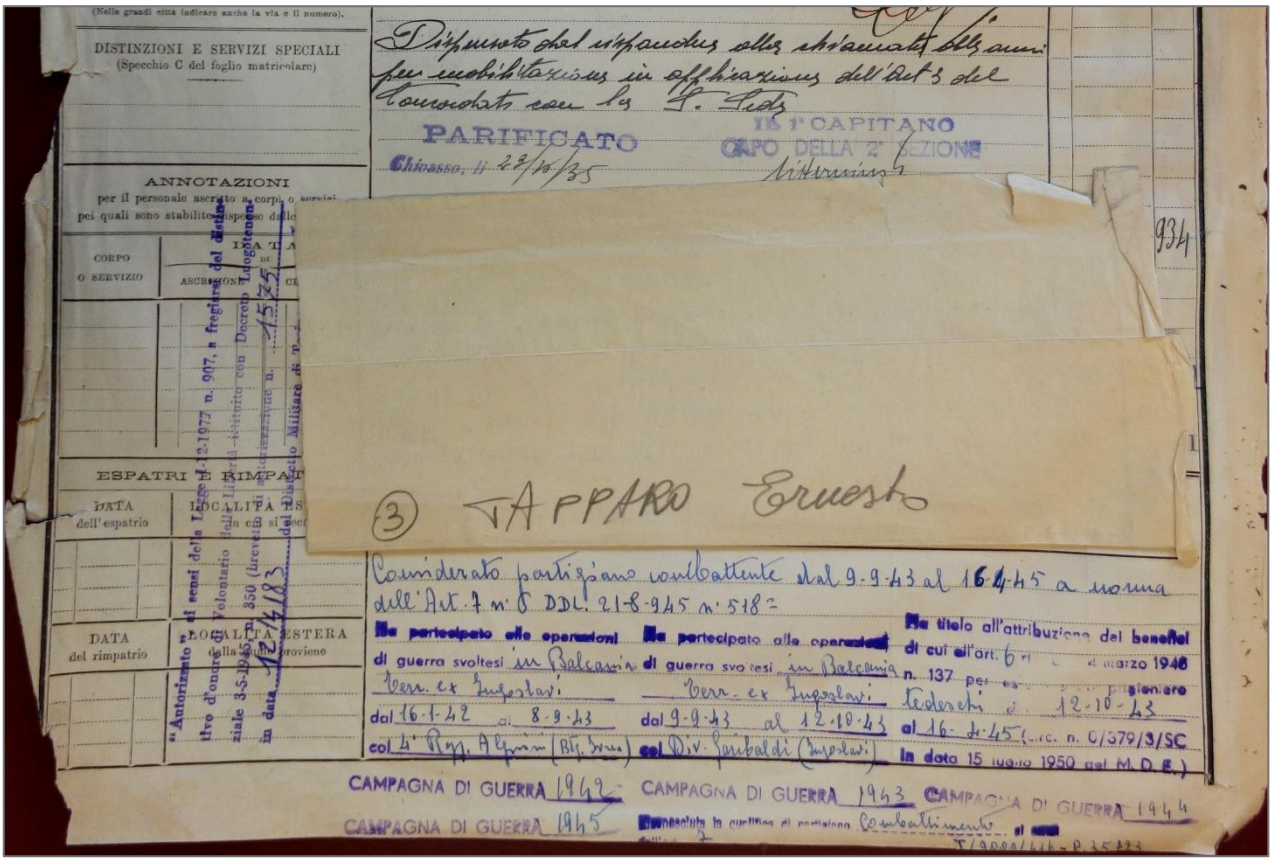
[24] Riccardo Basagni, morto a Oberlangen, 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.



Ruolo matricolare di don Ernesto Tapparo - parte 1 (Archivio di Stato di Torino).



Ruolo matricolare di don Ernesto Tapparo - parte 2 (Archivio di Stato di Torino).



Ruolo matricolare di don Ernesto Tapparo - parte 3 (Archivio di Stato di Torino).

Aprile 1944

1 - Sabato
S. Messa per Minella Ugo. Giornata fredda. Alla sera dispongo per le S. Messe di domani nelle baracche. Confesso una 15ina di ufficiali. Fumiamo assieme una sigaretta greca con Cesco per festeggiare S. Ugo.

2 - Domenica
9,30 S. Messa alla baracca 8.
10,30 S. Messa alla baracca 2. Lettura della Passione in italiano. Faccio una trentina di Comunioni. Alla sera Rosario e benedizione alle 10.

3 - Lunedì
S. Messa per Cap. Postai in baracca 10. 10 Comunioni. Nel pomeriggio confessione di Lazzati. Muoiono 2 ordinanze avvelenate. Li sacramento. Ci danno i viveri alle ore 20. Rosario alla baracca 7.

4 - Martedì
Messa per Cap. Larussa. 60 Comunioni. Confesso 2 ore alla baracca 2 per domani.

5 - Mercoledì
Pasqua alla baracca 2. 172 Comunioni con discorsino. Ci chiamano al Comando per Wesuwe. Vado volontario con Gambaro benché mi rincresca lasciare Angelo [Fassero] e amici. Rosario con Lazzati. Budino alle 3 dopo mezzanotte con Angelo, Edi e Franchi.

6 - Giovedì
Non celebro. Alle 7 sono alla porta per partire col camion ma non partiamo. Rientriamo in baracca fino a domani. Saluto amici. Rosario con Fausti. *Fiat Voluntas Dei*. Separazione dolorosa.

7 - Venerdì
(Trasferimento a Wesuwe)
Con Gambaro sono trasferito a **Wesuwe**[25]. Ottima impressione. Alloggio con Rognoni[26] in baracca e ringrazio il buon Dio. Abbiamo viaggiato ottimamente. Alla sera confessiamo 2 ore.
Rosario in camerata.

8 - Sabato
Messa per Rognoni. Confesso per un'ora al mattino e 2 ore nel pomeriggio, faccio altre 100 Comunioni. Trovo il Dottor Dondi in infermeria. Ci vediamo dopo 4 anni e più.

9 - Domenica
Pasqua di Resurrezione.
Ore 8 S. Messa in infermeria con 50 Pasque e discorsino.
Ore 9 S. Messa in baracca per ufficiali e 100 Comunioni. Ho confessato per un'ora.
Ore 11 S. Messa alle ordinanze. Ordinate le Pasque in 8 giorni, un giorno per baracca. Le confessioni pesano assai e non abbiamo pacchi né supplementi.

10 - Lunedì
S. Messa per mamma di Lazzati in infermeria. Nel pomeriggio confesso per 2 ore e mezza alla baracca 1.
Ore 18,30 Rosario e benedizione.

11 - Martedì
S. Messa in baracca 1 con 180 Pasque. Ore 9,30 S. Messa di Don Gambaro per quelli delle altre baracche. Confesso per 2 ore e mezza con Don Gambaro alla baracca 2.
Rosario e benedizione.

12 - Mercoledì
Ore 9 S. Messa alla baracca 2 con 174 Pasque e discorsino. Ore 9,30 S. Messa Don Gambaro. Confessioni alla baracca 3.
Rosario e benedizione in cortile.

13 - Giovedì
S. Messa alla baracca 3 alle 9. Confessioni alla baracca 4 per 3 ore. Rosario e benedizione.
Da quattro giorni in qua, ogni giorno allarme diurno con passaggio densissimo di apparecchi.

14 - Venerdì
S. Messa con Pasque e con predica alla baracca 4. Confessioni alla baracca 5. Rosario e benedizione in cortile.
Allarme diurno. Chiedo al Comando una camera a parte per noi due Cappellani.

15 - Sabato
Ore 9 S. Messa con Pasque alla baracca 5, con predica. Confessioni per 3 ore alla 6 e 7. Rosario e benedizione.
Allarme aereo.
Decidono di darci la camera per noi.

16 - Domenica
Domenica in Albis.
Ore 8 S. Messa in infermeria con 15 Comunioni. 8,30 S. Messa in sala con 280 Comunioni, 2 prediche, con 2 Rosari e benedizioni in infermeria.
Incomincia il mese di maggio con lettura sulle apparizioni di Fatima.

17 - Lunedì
Ore 11 S. Messa infermeria. Ci trasferiamo nella cameretta della baracca 2. Confessiamo le ordinanze per la Pasqua di domani.
Rosario e benedizione mariana.

[25] A Wesuwe, in Bassa Sassonia, era presente lo Stalag VI C/Z.
[26] Sten. Cesare Rognoni, Btg. Ivrea.

18 - Martedì
S. Messa alle 9 in Sala Convegno, 50 Comunioni. Alle 11.15 S. Messa di Don Gambaro, confesso anch'io durante la S. Messa e accompagno. Do i ricordi pasquali: bestemmia e preghiere. Rosario e benedizione mariana.

19 - Mercoledì
Ore 8,30 S. Messa in camera con 7 Comunioni. Il maresciallo in 1ª ci promette sedili e lampadine in camera. Rosario e benedizione mariana.

20 - Giovedì
S. Messa in camera con 10 Comunioni. Mi arriva il 3° pacco dalla zia. *Deo Gratias*. Rosario e benedizione mariana.

21 - Venerdì
S. Messa in camera. Mi arriva 2° pacco da Ambrosio. Rosario e benedizione mariana.

22 - Sabato
S. Messa in camera. Arrivano 2 lettere dalla zia; finalmente. Sia ringraziato il buon Dio. Rosario e benedizione mariana.

23 - Domenica
Ore 8 S. Messa in infermeria. Ore 9,30 S. Messa in sala con 70 Comunioni e 2 prediche. Rosario e benedizione in sala e infermeria.
S. Messa in infermeria. Rosario e benedizione mariana.

24 - Lunedì
S. Messa in infermeria. Rosario e benedizione mariana.

Dal 25 al 30 aprile Don Ernesto non scrive nulla. A fine mese annota:

Incomincia domani il mese dedicato alla Madonna. Fuori, continuerà Don Gambaro il mese di maggio con lettura all'aperto ed io incomincerò in infermeria. La Madonna di Fatima viene conosciuta così da tutti e pregata.

Immagine della Madonna di Fatima con la Preghiera dei Prigionieri (Archivio don Ernesto Tapparo).

Maggio 1944

A maggio Don Tapparo non annota nulla.

Giugno 1944

4 - Domenica
Presa di Roma.

5 - Lunedì

6 - Martedì
Sbarco a Cherbourg.

Dal 7 al 22 giugno nessuna annotazione.

23 - Venerdì
Inizio offensiva russa.

Dal 24 al 30 giugno nessuna annotazione.

L'8 settembre dei cappellani militari

Una buona metà degli ecclesiastici riuscì a rimpatriare fortunosamente, mentre la parte maggioritaria dei cappellani rimasti all'estero – catturati dai tedeschi unitamente alla truppa – venne inviata nei campi d'internamento germanici. Soltanto un ridotto, seppure significativo, numero di religiosi rimase con i nuclei militari italiani datisi alla macchia od organizzatisi stabilmente nella resistenza armata ai nazisti. All'estremo opposto, un limitato contingente di sacerdoti aderì alle profferte tedesche e passò immediatamente al servizio dei germanici, legandosi alle costituende forze armate repubblicane. Del resto, questa particolare suddivisione è in linea col dato complessivo delle opzioni espresse successivamente all'8 settembre dall'insieme dei combattenti italiani sorpresi dall'armistizio lontano dalla patria. […]
*L'organico inquadramento dei cappellani nelle forze armate venne sfruttato dai tedeschi per giustificare l'estensione ai religiosi dello status di ufficiali, sin dal momento dell'opzione tra l'internamento e l'adesione alla causa dei Reich. Questa decisione dei tedeschi si rivelerà densa di conseguenze, specialmente in rapporto all'internamento: i cappellani verranno difatti – nella quasi totalità – separati dai soldati e rinchiusi negli Oflager […].**
Il Regolamento dell'Aja e la Convenzione di Ginevra del 1929 [invece] *escludevano gli appartenenti al clero castrense (unitamente al personale sanitario) dalle normative per i prigionieri di guerra. I cappellani ed i medici erano considerati non combattenti aggregati alle forze armate, col diritto di assistere liberamente i militari rinchiusi nei campi di concentramento – con uno stipendio, sia pure modesto – e la possibilità di ottenere il rimpatrio. Tali norme, perlopiù calpestate nei campi di concentramento nel territorio del Reich, vennero generalmente garantite nei Balcani, nelle isole dell'Egeo ed in Francia […]*.

Mimmo FRANZINELLI, *I cappellani militari italiani nella resistenza all'estero,*
Ed. Rivista Militare, Roma,1993, pp. 14-15

*Scrive Don Tapparo in una lettera dal lager di Sandbostel: «Qui siamo in 50 cappellani ed attendiamo ordini in un ozio che opprime» (21 gennaio 1945, lettera ad Ambrosio).

Santa Messa di don Secondo Contigiani sulle impervie montagne slave durante la guerra di resistenza con la Divisione Partigiana Italiana Garibaldi in Montenegro (fonte M. Franzinelli, 1993).

Luglio 1944

Dall'1 al 15 luglio Don Tapparo non annota nulla.

16 - Domenica
Ordine partenza da Wesuwe. Festeggio mio compleanno con Baima[27], Ferrari[28] e Gambaro. Don Gambaro è uscito a dire Messa all'Arbeitskommando per l'ultima volta.

17 - Lunedì
Compio 34 anni. Festeggiamo con Rognoni e Bonacina[29]. Ferrari e Baima sono partiti stamane per Oberlangen.

18 - Martedì
Non celebro. Consegnamo bagagli dopo la rivista. Non mi fregano nulla.

19 - Mercoledì
Non celebro.

20 - Giovedì
Non celebro e parto per **Oberlangen**[30] ove giungiamo alle 11. Trovo amici. Mi sono stancato assai e mi dolgono le spalle. Vado alla baracca 9 con amici.

21 - Venerdì

22 - Sabato
Settimana Cristologica con Ore. Ogni sera due conferenze, una sua e mia. Ogni mattina Don Formento tiene benedizione alla S. Messa delle 8.

Dal 23 al 28 luglio nessuna annotazione.

29 - Sabato
Via Crucis predicata in cortile.

Agosto 1944

1 - Martedì
Ricevuto questo diario da Piverone. Ieri ho scritto alla zia.

2 - Mercoledì
Onomastico di Badano[31].

3 - Giovedì

4 - Venerdì
Onomastico di Domenico. L'ho ricordato nella S. Messa.

5 - Sabato
Rifiuto di presentare la forza al Mar. Otmas.
Il Capitano promette che verrà sempre lui all'appello.

---

[27] Ten. Stefano Baima, Autoreparto.
[28] Sten. Gino Ferrari, Btg. Pinerolo.
[29] Sten. Bonacina, Comando Gruppo Susa.
[30] Da Wesuwe in Bassa Sassonia, Don Tapparo viene nuovamente spostato all'Oflag VI C/Z di Oberlangen, sito anch'esso in Bassa Sassonia nel distretto militare (*Wehrkreis*) VI.
[31] Cap. Nino Badano (o Bodano), cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.

6 - Domenica
Festa con Fazio, Minella, Natale.

Dal 7 al 14 agosto Don Tapparo non annota nulla.

15 - Martedì
Messa a tre alle 10. Canto Messa io dopo tre anni. Ci danno un rancio straordinario nel pomeriggio con carne di maiali uccisi dai mitragliamenti alleati. Stamane alle 5 sbarco a Tolone e Cannes.

16 - Mercoledì

17 - Giovedì
Arrivano cappellani dagli *Arbeitskommando* (7). Tabarelli[32], Vaccaro, Politi, Mulazzani. Stamane al lavoro torba. Percuotono Alliod perché non vuole andare a Königsberg bombardata dai russi, sotto il tiro.

18 - Venerdì
Altra scenata per la torba. Bollettino buono in Francia, in Russia. Si parla di sbarco a Calais. Sono rientrati ieri 8 cappellani in tutto.

19 - Sabato
Oggi non vanno a lavorare fuori né ufficiali né ordinanze. Partono ordinanze per lavori.

20 - Domenica
Messa per Don Domenico.

21 - Lunedì
Messa per mia mamma. Parte Fazio pel lavoro? Dove lo rivedrò? Arriva pacco da Piverone con libretti di preghiere. Arrivano 155 soldati da Fullen[33]. In che stato sono stati ridotti!

22 - Martedì
Parte Farnole. Spero di rivederlo presto. Parte anche Bellosta e Viganò. Giornata caldissima. Stamane due ufficiali cercavano di scappare facendo una galleria nei camminamenti. Messi in prigione e dopo 100 ufficiali vengono chiamati a chiudere i camminamenti. Si distribuisce ai soldati arrivati doni degli ufficiali. Sono commossi.

23 - Mercoledì
Il Comando riferisce che quanto è stato comunicato pei lavoratori liberi è solo pei soldati e sottufficiali.[34] Intanto qui si parte. Stassera mi ha salutato Bosagni. Arrivano sul tardi 10 Cappellani tra cui Don Onorio e Don Orengo.

24 - Giovedì
Ricevo 2 lettere da casa. Ci dicono che anche gli ufficiali di complemento possono diventare lavoratori liberi[35], ma non parte più nessuno, anche Riccardo è qui.

25 - Venerdì
Oggi appello per numero al mattino.
Nel pomeriggio giornata fresca dopo diversi giorni di caldo asfissiante.

26 - Sabato

27 - Domenica
Giornata discreta con ottimo bollettino tedesco del 25 corrente con l'ammissione della ritirata in Francia.

---

[32] Tenente Cappellano don Luigi Tabarelli, Ospedale da campo 637.
[33] A Fullen in Bassa Sassonia era presente lo Stalag VI C/Z.
[34] Cfr. box *La civilizzazione*, Diario 1944, p. 22.
[35] Cfr. box *La civilizzazione degli ufficiali,* Diario 1945, p. 10.

28 - Lunedì
Partono alle 8,30 i 30 che dovevano partire con Bosagni.

29 - Martedì
Arrivano 7 ufficiali repubblicani che dicono che la Germania vincerà la guerra!!
Festa della Madonna della Guardia. Ma andremo tutti in Cana… [*illeggibile*] se vince l'Inghilterra, così dicono i repubblicani.
C.P. trasmette che sono ai confini della Germania in Lussemburgo. Prossimo sbarco a Brema.

30 - Mercoledì
Si aspetta il pane che da 2 giorni ci è dato ridotto alla 10ª parte.
Arriva nel pomeriggio con pacchi il pane durante l'appello. Nel pomeriggio piove. Mi annunciano due pacchi.

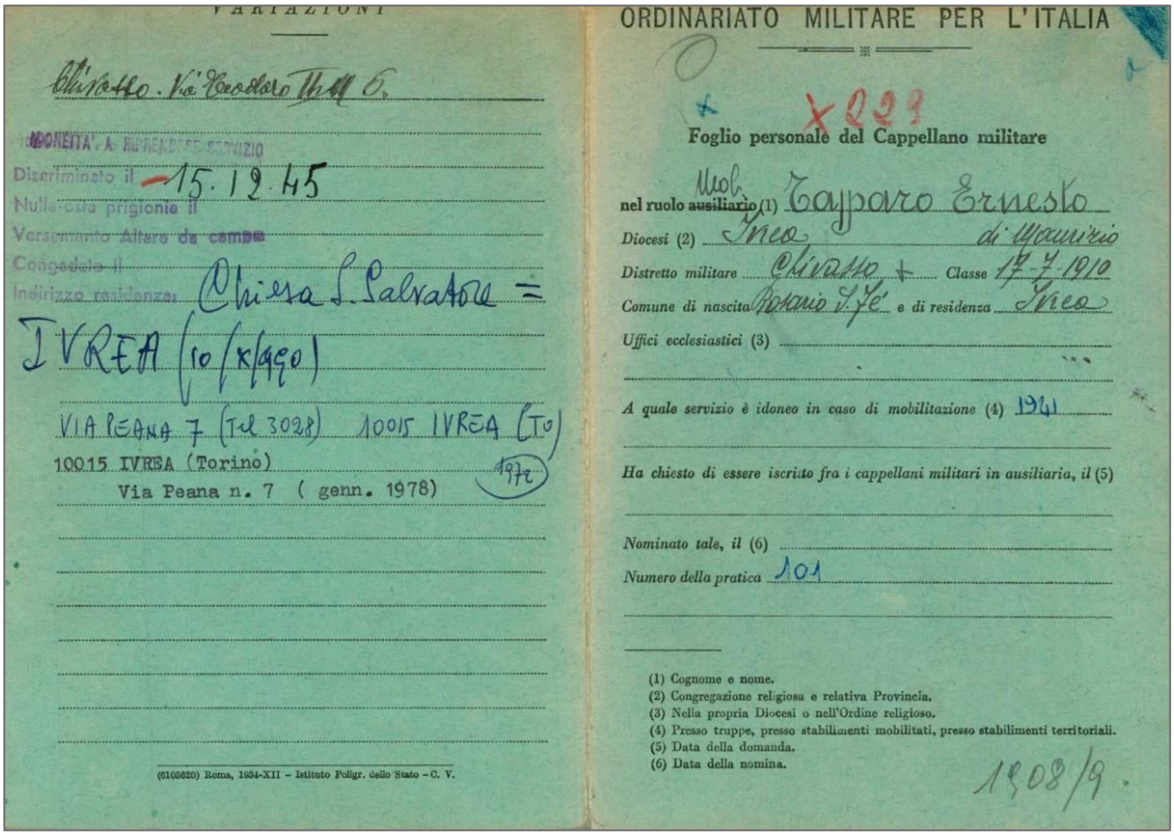
31 - Giovedì
Faccio pulizia al castello, brucio paglia. Bertolé ha pidocchi. Ci leggono bollettini del 26-27 e 28-30, molto bene. Domani incomincia l'ultimo mese. È un anno che siamo qua. 12 mesi!! Diverbio tra Don Gambaro e Cecchi.
Domani 1° venerdì.

La civilizzazione

Dall'agosto del 1944 per gli IMI iniziò la fase della "civilizzazione" in base all'accordo che Mussolini e Hitler avevano preso in un incontro che si svolse a Rastenburg il 20 luglio di quell'anno. […]
Tale decisione fu determinata soprattutto dalla necessità di sfruttarne la manodopera. L'accordo, comunicato solo il 3 agosto, prevedeva la smilitarizzazione e la trasformazione d'autorità dei soldati a "lavoratori civili". Il provvedimento, che non riguardava gli ufficiali, aveva per Mussolini una valenza politica e serviva a eliminare lo scoglio degli internati in Germania che poteva avere non poche ripercussioni negative sul regime fascista repubblicano. Allo stesso tempo il duce riusciva a tutelare in qualche modo i militari italiani e a salvaguardarne almeno in parte l'incolumità; inoltre, rimediava al fallito tentativo di costituire, grazie agli IMI, l'esercito della RSI, cercando anche di porre freno al flusso di deportazioni di lavoratori italiani verso il Reich. Da parte sua Hitler aveva uno scopo esclusivamente utilitaristico, in quanto riteneva che, ai fini della guerra totale, il nuovo status di lavoratori civili, nel garantire agli italiani un miglioramento delle condizioni lavorative, ne avrebbe di conseguenza incrementato il rendimento e la produttività. […]
La notizia, che cominciò a circolare per i lager dallo stesso luglio del '44, provocò in alcuni casi entusiasmo, in altri perplessità e scetticismo. […] Il processo di civilizzazione fu lento; comunque, a fine guerra i "civilizzati" erano 495.000, per 2/3 volontari per 1/3 precettati. Con il nuovo status per certi aspetti le condizioni degli ex IMI migliorarono. C'era una certa libertà di azione: dopo il lavoro non si era costretti a tornare in fila nel lager, ma si poteva restare nei dintorni e andare persino a bere una birra con i soldi del salario versato in moneta corrente e non in Lagermarken, i soldi che circolavano soltanto nel lager. La giurisdizione però passava alla Gestapo e con essa anche le punizioni e le sanzioni che, comunque, potevano essere comminate anche dalle aziende per cui lavoravano gli internati. Il nuovo status,* [inoltre], *non migliorò né le condizioni igienico-sanitarie né l'orario di lavoro, che piuttosto aumentò per le necessità militari e per le sanzioni disciplinari che incombevano sulle aziende.*

Maria Teresa GIUSTI, *Gli internati militari italiani: dai Balcani, in Germania e nell'URSS. 1943-1945*, https://ricerca.unich.it pdf, pp. 86-88

* Le difficoltà incontrate nell'attuazione del provvedimento spinsero l'OKW a rendere operativa d'ufficio la civilizzazione degli IMI abolendo, il 4 settembre 1944, la clausola della firma per accedervi.


VARIAZIONI

Chivasso. Via Teodoro [illegible] 6.

IDONEITÀ A RIPRENDERE SERVIZIO
Discriminato il 15.12.45
Nulla-osta prigionia il
Versamento Altare da campo
Congedato il
Indirizzo residenza: Chiesa S. Salvatore = IVREA (10/X/990)

VIA PEANA 7 (Tel 3028) 10015 IVREA (To) 1972
10015 IVREA (Torino)
Via Peana n. 7 (genn. 1978)

(6105620) Roma, 1934-XII – Istituto Poligr. dello Stato – C. V.

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

X 229

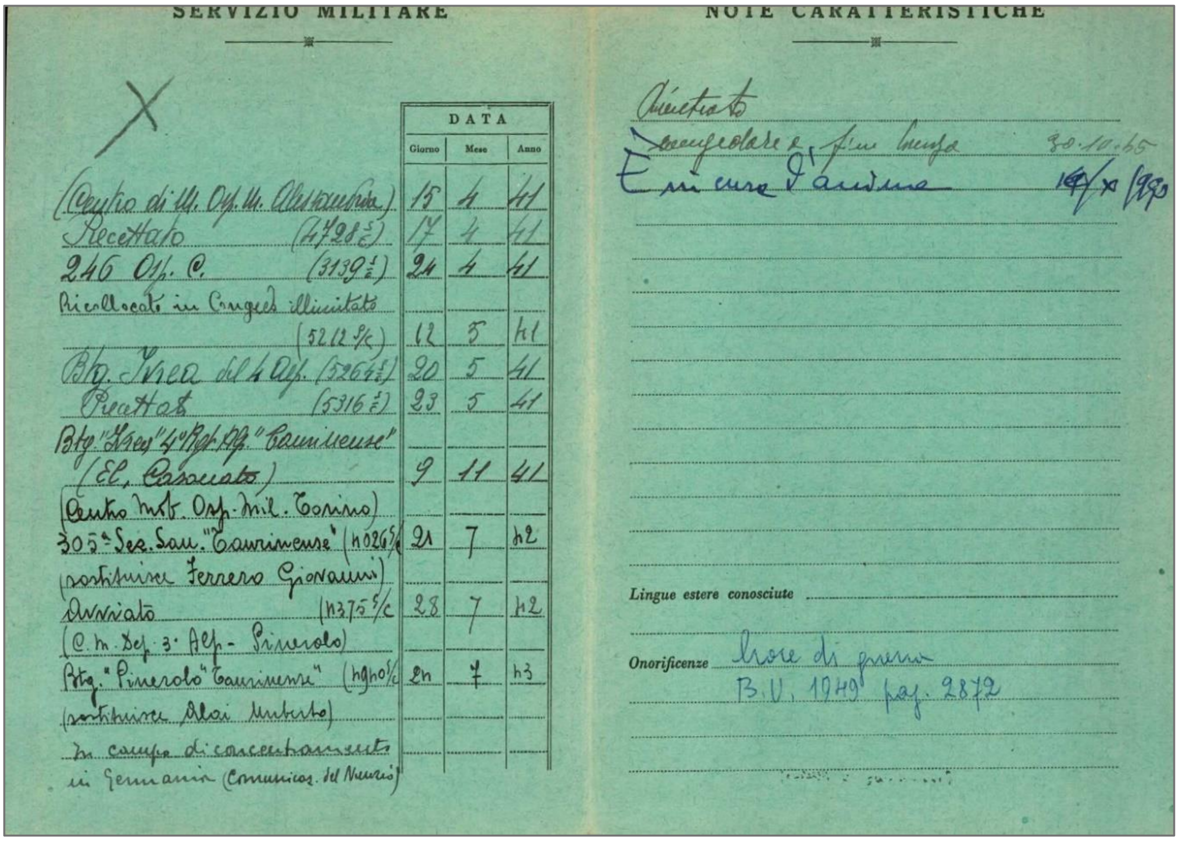
Foglio personale del Cappellano militare

nel ruolo ~~ausiliario~~ (1) Tapparo Ernesto
Diocesi (2) Ivrea di Maurizio
Distretto militare Chivasso Classe 17-7-1910
Comune di nascita Rosario S. Fé e di residenza Ivrea
Uffici ecclesiastici (3)
A quale servizio è idoneo in caso di mobilitazione (4) 1941
Ha chiesto di essere iscritto fra i cappellani militari in ausiliaria, il (5)
Nominato tale, il (6)
Numero della pratica 101

(1) Cognome e nome.
(2) Congregazione religiosa e relativa Provincia.
(3) Nella propria Diocesi o nell'Ordine religioso.
(4) Presso truppe, presso stabilimenti mobilitati, presso stabilimenti territoriali.
(5) Data della domanda.
(6) Data della nomina.

1908/9.

Libretto militare di don Ernesto Tapparo (fonte Ordinariato Militare, Roma).


SERVIZIO MILITARE

	Giorno	Mese	Anno
(Centro di M. Ospl. M. Alessandria)	15	4	41
Recettato (4728 5/c)	17	4	41
246 Osp. C. (3139 1/2)	24	4	41
Ricollocato in Congedo illimitato (5212 5/c)	12	5	41
Btg. Ivrea del 4 Alp. (5264 1/2)	20	5	41
Recettato (5316 1/2)	23	5	41
Btg. "Ivrea" 4° Rgt. Alp. "Cuneense" (El. Cassucato)	9	11	41
(Centro Mob. Osp. Mil. Torino) 305ª Sez. San. "Taurinense" (4026 5/c)	21	7	42
(sostituisce Ferrero Giovanni) Arrivato (4375 5/c)	28	7	42
(C. M. Dep. 3° Alp. Pinerolo) Btg. "Pinerolo" "Taurinense" (4940 1/2)	24	7	43
(sostituisce Alai Umberto) In campo di concentramento in Germania (Comunicaz. del Nunzio)			

NOTE CARATTERISTICHE

Riestrato
Congedato a fine licenza 30.10.45
È in cura d'anime 10/X/990

Lingue estere conosciute

Onorificenze Croce di guerra
B.U. 1949 pag. 2872

Settembre 1944

1 - Venerdì
Arrivano 104 ufficiali dal lavoro dove hanno resistito e non hanno firmato. Anche 4 dei calzolai, molto maltrattati. È arrivato Bellosta e anche il mio sacrestano Farnole. *Deo Gratias!*

2 - Sabato
Arrivano altri 100 ufficiali che non hanno voluto lavorare[36]. Buone notizie. Presa di Saarbrücken. Mi arrivano due pacchi dalla zia.

3 - Domenica
Scappano tre soldati di cui due marinai che sanno il tedesco, in divisa tedesca e biciclette. Appello lungo. Rincorsi non sono raggiunti.
Oggi spettacolo di Maggioni.

4 - Lunedì
La Finlandia kaputt.
Replica spettacolo di Maggioni. Bollettino e notizie buone.

5 - Martedì

6 - Mercoledì
Arrivano 94 ufficiali tra cui 2 cappellani, Don Sante e Don Magli. Ottime notizie ci portano. Hanno evacuato il campo di Bocholt[37].

7 - Giovedì
Arrivano 24 ufficiali con Ercoli.

8 - Venerdì
Natività di Maria Vergine.
Messe solite. La festa della Natività a domenica prossima.

9 - Sabato

10 - Domenica
Messa cantata De Angelis. Al mattino sepoltura di un soldato morto di colite ieri mattina, Dauscia Carmelo.

11 - Lunedì
Si parla forte di trasferimento perché gli alleati avanzano. Vedremo. Si parla del bombardamento di Emden con 2.000 bombe al fosforo. Si dice anche che siano sbarcati a Emden ma non ci credo, ché di qui si sente nulla.

12 - Martedì
Giornata di sole. Nel pomeriggio ritornano ufficiali dal lavoro. Ci leggono una circolare alla 2ª adunata perché gli ufficiali di complemento aderiscano al lavoro come liberi lavoratori e tutti i vantaggi annessi.[38] Ciccia. Nessuno risponde su 3.000.

13 - Mercoledì
Giornata di sole.

14 - Giovedì

15 - Venerdì

---

[36] Cfr. Box *IMI e lavoro coatto,* Diario 1944, pp. 9-10, e *La civilizzazione degli ufficiali*, Diario 1945, p. 10.
[37] A Bocholt, in Renania Settentrionale-Vestfalia, era presente lo Stalag VI F.
[38] Cfr. Box *La civilizzazione degli ufficiali*, Diario 1945, p. 10.

16 - Sabato
Hanno bombardato tutto il giorno.

17 - Domenica
Messa cantata solenne del Perosi con violini dell'Addolorata. Si parla di partenza dal campo.

18 - Lunedì
Notizia certa della partenza domani alle 9,30. Preparo bagagli.

19 - Martedì
Non si parte più almeno per due giorni.

20 - Mercoledì
Dicono che si attenderà ancora qualche giorno. Intanto mi faccio tagliare i pantaloni con una coperta cruca assai bella.

21 - Giovedì
Sistemo l'altarino assieme a Fanton.

22 - Venerdì
Cucisco i pantaloni e non sappiamo quando partiremo. Consegna dei bagagli. Rivista alla 1, alla 4 e 8 per K1, K4, K8 di C.P. Che ridere.

23 - Sabato
(Partenza per Sandbostel)
Alle 9,30 ordine di prepararsi per la partenza pel pomeriggio. Partiamo alle 14, io sono con la 4, con Minella e Natale ecc. [*Illeggibile*] spiacente del cambiamento di nome ma dopo rasserenato. Viaggio di 12 km a piedi con bagagli. Mi sono stancato da morire.
Partiamo da Lathen alle 20,30.

24 - Domenica
(Arrivo a Sandbostel)
Stamane alle 3 due caccia alleati hanno mitragliato il nostro treno e ferito 16 ufficiali e 2 tedeschi. 2 dei nostri gravi. 50 per vagone. Arriviamo a Bremervörde dopo essere passati da Oldenburg e Brema distrutte. Altri 19 km a piedi; piove, rivista ai bagagli alle 23, in baracca per terra senza coperte. Che freddo.

25 - Lunedì
Non celebro ancora. Appello fuori. Consegna dell'altarino. Apprendo che Don Magli[39] e Don Sante hanno tagliato il cordame e così altri 5 ufficiali durante il viaggio.

26 - Martedì
Celebro in baracca. Ordine di spostarsi alla 5A. Che pasticcio di spostamento. Sono sistemato peggio di uno zingaro, in mezzo a sconosciuti. *Deo Gratias*. Lancio 2 sigarette ai bambini russi. Che pena. Dormo meno male e con meno freddo.
Che nugolo di aerei alleati! Spettacolo mai visto.

27 - Mercoledì
Celebro alle 11. Non sono ancora arrivati gli altri ufficiali.
Sono arrivati stassera stanchi dopo una giornata di pioggia, bagnatissimi. C'è anche Don Magli che era fuggito, Don Obermitto[40], Don Serda (o Lerda), Don Viale.

28 - Giovedì
Siamo pigiati 1.500 ufficiali in 5 baracche, roba incredibile, senza paglericci e senza coperte come un anno fa.

[39] Ten. Cappellano don Luigi Magli, Btg. Misto Genio Alpino.
[40] Ten. Cappellano don Michele Obermitto, Btg. Aosta.

29 - Venerdì
Celebro in camera delle ordinanze.

30 - Sabato
Celebro in camera delle ordinanze. Anche questo mese è finito e la guerra continua… fino a quando?
Deo Gratias!

Annotazioni:
Dormiamo per terra senza pagliericcio con una sola coperta come zingari.
Siamo in 422 in una baracca.
Oltre il reticolato vi sono 5.000 ufficiali italiani, fra cui molti amici della Taurinense.

Ottobre 1944

1 - Domenica
Celebro alle ordinanze, confesso e comunico 18 ordinanze. Faccio predica.
Rivista alla baracca 13 in mattinata dalla Polizia.

2 - Lunedì
Non celebro. Giornata di buone notizie. Discorso di Churchill[41] sul viaggio in Italia.

3 - Martedì
Celebro. Tolgono i reticolati con il campo centrale e ci vediamo, finalmente.

4 - Mercoledì
Celebro in una stanzetta con 2 ufficiali. Trovo diversi ufficiali di Castellamonte, d'Ivrea e amici vari.

5 - Giovedì
Stamane non celebro. Nel pomeriggio ci danno pagliericcio e truccioli. Speriamo di dormire meglio.
Serata con Fracchia e Don Onorio.
Ottimo bollettino.

6 - Venerdì
S. Messa al campo, circa 200 Comunioni. Dopo pranzo ordine di trasferimento dalla baracca. In due ore lasciamo completamente libera la baracca.
Sistemazione per camerette. Siamo in 21, molto meglio di prima.
Passo la serata con Fracchia.
Bombardamento di Brema.

7 - Sabato
Celebro al campo.
Mi danno notizia della morte dei genitori di Dedonato Antonio[42]. Passo la mattinata con lui. Nel pomeriggio con amici, alla sera con Grosso ecc.

8 - Domenica
Messa in camera mia con predica. Rimango in camera a rimettere un po' d'ordine. Viene Ambrosione a trovarmi. Nel pomeriggio Rosario e benedizione in cortile. Alla sera da Perasso e C.
Combino Messa da requiem per papà e mamma di Dedonato.

[41] Sir Winston Leonard Spencer Churchill (1874 – 1965) è stato un politico, storico, giornalista e militare britannico, Primo Ministro del Regno Unito durante la 2ª guerra mondiale, dal 10 maggio 1940 al 26 luglio 1945. Tra le varie altre cariche ricoperte nella sua lunga carriera vi sono quelle di Cancelliere dello Scacchiere e Primo Lord dell'Ammiragliato.
[42] Cap. Antonio Dedonato, Comando 3° Reggimento Alpini.

9 - Lunedì
Alle 10 S. Messa per genitori Cap. Dedonato. Presenti una 40ina di ufficiali della Taurinense. Porgo condoglianze a nome di tutti. Arrivano viveri della CRI, gallette, latte, formaggio, che ci verranno distribuiti. Leggo un bel libro di Lucio D'Ambra, *L'ombra della gloria.*

10 - Martedì
Sono di corvée. S. Messa in cameretta ai miei. Ci danno generi di spaccio: un pettine in 20, dentifricio in 6 e una lametta per uno. Dalla C.R. ci arriva e ci danno 1.700 gr. di gallette, 18 formaggini. Giornata campale di lavoro per viveri e le altre corvées.
Rosario intiero con ufficiali, all'aperto.
1ª adunata cappellani. Siamo 53.

11 - Mercoledì
S. Messa in cameretta. Faccio riparazioni alla divisa cucendo tutto il giorno. Fanton mi ripara il coperchio dell'altarino. Rosario fuori con amici.
Muore il Cap. Bagnato all'ospedale.

12 - Giovedì
S. Messa in cameretta. Oggi ci danno una scatola latte condensato della C.R.I. giunta col resto. Sono giunti in questi giorni polacchi vicino a noi, da Varsavia, dove si erano ribellati. Commerciano con noi ogni giorno. Annunciano la morte del fratello di Federici appresa da Don Pasa. Rosario completo con amici.

13 - Venerdì
Messa per Ferrari Edoardo[43]. Faccio cena con Baima e Ferrari con *croqué* di patate e caffelatte con gallette. Giochiamo a bridge assieme dopo cena.
Rosario completo con amici.

14 - Sabato
Messa per Federici Piero (suo fratello Mario). È da parecchio che non ricevo più posta. Pazienza. Nel pomeriggio con Baima che mi fa scaldare il purè. Rosario all'aperto.

15 - Domenica
S. Messa per Vironda[44] di Castellamonte. Rimango in camera tutta la mattinata. A mezzogiorno mangio patate e rancio con Baima e Ferrari. Nel pomeriggio Rosario e benedizione all'aperto. In serata bombardamento contemporaneo a Amburgo e Brema. Dura 2 ore e più. Siamo senza luce elettrica per la prima notte.

16 - Lunedì
S. Messa in cameretta. In mattinata giro da Montechiaro[45], Fracchia, Anzillotti[46] per **elenco ufficiali Divisione Taurinense[47]**. Nel pomeriggio Rosario completo in cappella. Alla sera accendo il fornellino per la prima volta per riscaldare patate. Piove nel pomeriggio e serata.

17 - Martedì
S. Messa in cameretta per Ten. Cattaneo[48]. Piove e tira vento. Vado al ritiro in cappellina coi cappellani. meditazione sulla morte. Viene Fracchia a trovarmi. Notizie evacuazione Atene, Ungheria armistizio. Sarà vero? Intanto la guerra continua e noi siamo qui.

18 - Mercoledì
S. Messa in cameretta, 3 Comunioni. Siamo di corvée. Nel pomeriggio recita Rosario completo con amici. Benedizione dopo 2ª adunata. Don Pasa mi dà vino e ostie per la S. Messa. Viene Fracchia a trovarmi alle 19. Compero tabacco, 20 gr. per 1.000 lire.

---

[43] Ten. Ferrari Edoardo, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[44] Sten. Celestino Vironda, di Castellamonte, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[45] Cap. Felice Montechiaro, Comando Divisione Taurinense.
[46] Sten. Francesco Anzillotti. Btg. Pinerolo.
[47] Cfr. *Appendice 2* a fine Diario 1944.
[48] Sten. Andrea Cattaneo, Btg. Ivrea.

19 - Giovedì
S. Messa in cameretta. Giornata con sole al mattino e pioggia al pomeriggio. Visita alla cappellina con Baima. Mi faccio togliere un dente in infermeria. Al pomeriggio riprendo recita dell'Officio dopo tanto tempo. Rosario completo con amici. Rapporto dei capi baracca al Com. Italiano e Tedesco per questioni di viveri e riduzioni. Andiamo bene!!
Deo Gratias.

20 - Venerdì
S. Messa in cameretta per un ufficiale morto a Fullen un anno fa. Ottimi bollettini del 18 e 19 correnti. Aquisgrana accerchiata in pieno; dal Boll. Tedesco 19 c.m. 500 ufficiali devono essere trasferiti a Wietzendorf. Vengono sorteggiati. A chi toccherà della mia camerata? Vedremo domani.

21 - Sabato
S. Messa in camera. Rosario completo in cappella. Alle 15 lettura del discorso del papa e conferenza di Lazzati in cappella. Ottima impressione in tutti, speriamo che porti ottimi frutti. All'appello avviso di non usare apparecchi elettrici poiché furto militare e [*illeggibile*]

22 - Domenica
S. Messa in cameretta, 5 Comunioni, con predica nella S. Messa e Giornata Missionaria. Circa 40 presenti in camera. Ieri abbiamo fatto tavolino e panca che oggi non abbiamo ancora finito.
Scrivo alla zia. Allarme aereo nel pomeriggio, "*Alles in barake*".
Alle 17,30 rivista teatrale del corpo artistico di Küstrin. "*Pioggia di milioni*", indicatissima per far dimenticare il lager. Crudele doppio senso.

23 - Lunedì
S. Messa in cameretta, 2 Comunioni. Preparo due sgabelli con Natale. Sistemiamo il posto con mensoline. Nel pomeriggio Rosario intiero con amici. Nulla di nuovo sul Bollettino odierno. Arrivano pacchi e posta ma non consegnano nulla.

24 - Martedì
S. Messa in cameretta. Vado da Don Pasa a farmi dare un po' d'inchiostro e particole. Nel pomeriggio convegno di cappellani. Ottimo bollettino, evacuazione di Belgrado.

25 - Mercoledì
S. Messa in cameretta. Breviario e meditazione a mezzogiorno in cappella. Dopo visita a Don Zorzi. Arriva un vagone di riso della C.R.I., un 150 q. di riso. Quanto ne verrà a testa?
Rosario completo con amici.

26 - Giovedì
S. Messa in cameretta. Siamo di corvée. Alle 11 breviario e meditazione in cappella. Alle 15 Rosario in cappella. Visita a Don Pasa. Arrivano sigarette e riso che ci daranno domani. Partiranno mille ufficiali per Wietzendorf. Dei nostri, 4, tra cui Natale, Terieri, Spalla e Mudorsi.

27 - Venerdì
S. Messa in camera pel 10° anniversario matrimoniale di Baima. Ci danno 10 nazionali sigarette. Conferenza di Lazzati alle 15. Rappresentazione teatrale dei torinesi pei torinesi. Troastino dirige. In serata viene deciso l'internamento della Venezia come prigionieri perché la Venezia è entrata in Belgrado per prima. Fortunati loro. Con loro ci sono pure molti della Taurinense.

28 - Sabato
S. Messa in camera. Preparo Capalozza[49] alla Cresima di domani. Rosario e benedizione in cappella. Vado dal Magg. Perona[50] pel Cap. Bellotti. Si diffondono notizie degli atti dell'armistizio 8. 9. 43. Fosse vero che è così. Domani ci daranno il riso, non ci daranno carbone e coperte. Come faremo? Il Com. tedesco vuole fare apprezzare i vestiti borghesi giunti e pagare in denari.

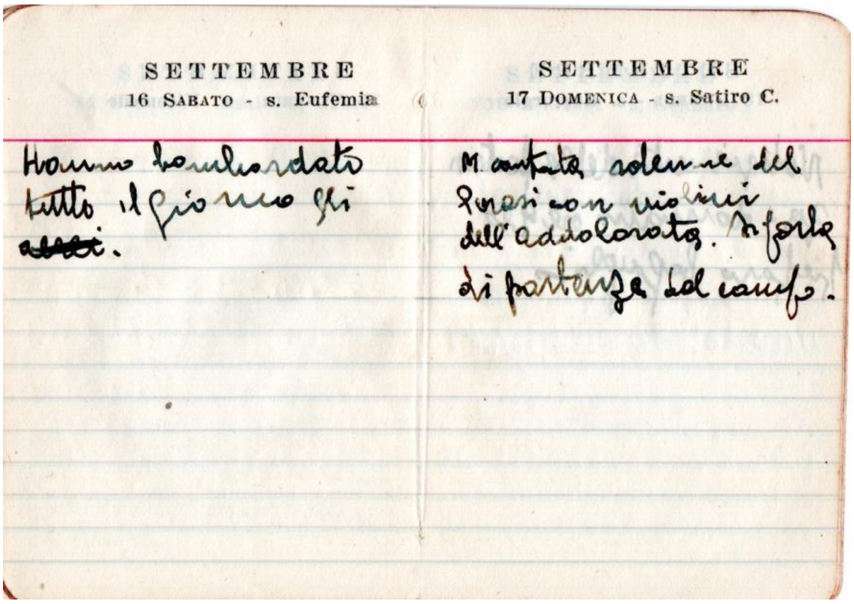
[49] Iberto Capalozza, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[50] Magg. Perona, Comando 3° Reggimento Alpini.

29 - Domenica
S. Messa in camera e 40 partecipanti. Cresima a 40 ufficiali in baracca cultura. Partono 180 ufficiali di Marina per Wietzendorf, è il 1° scaglione. Ci danno gr. 1.100 di riso della C.R.I. e in serata faccio una minestrina. *Deo Gratias!* Giornata bella di sole ma fredda. Minella traffica per partire con Spalla ma non riesce; riesce e non sa come ancora andrà a finire. Che tutto gli vada bene.

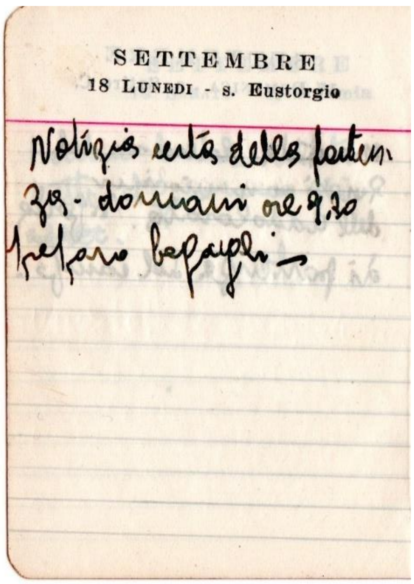
30 - Lunedì
S. Messa in camera con 8 Comunioni. Sono di servizio in camera. Mattinata occupatissima per viveri e rancio. Appello nel pomeriggio in camera perché piove. Non esco in tutto il pomeriggio.

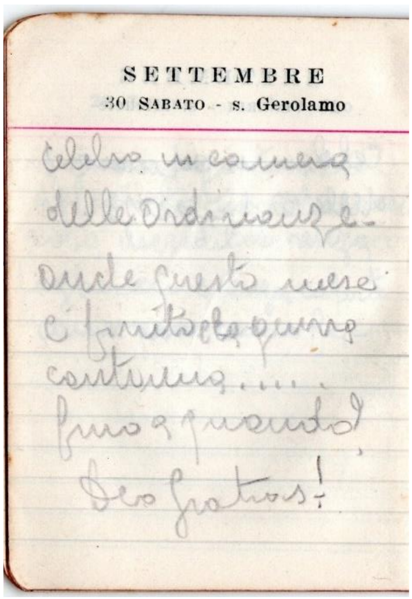
31 - Martedì
S. Messa in camera, 3 Comunioni. Bagno ai partenti. Domani partono 4. Breviario in cappella. Passeggio con Orecchia. Sono tre giorni che mi faccio riso e patate con 100 gr. di riso e 250 gr. di patate.

Annotazioni:
È finito anche questo mese da cui tutti attendevamo grandi notizie e la fine. Quanti mesi ancora? Dai bollettini i tedeschi sono sempre vittoriosi e intanto perdono terreno e la fine non arriva. *Fiat Voluntas Dei.*



Le pagine più facilmente leggibili del Diario del 1944.





Novembre 1944

1 - Mercoledì
S. Messa con predica e 8 Comunioni in camera. Presenti 70 uomini. Parte Minella, Spalla, Natale e Scendoni per Wietzendorf. Beati loro. Giornata di sole molto bello. Breviario in cappella e Rosario. Recita di Maggioni. Vado a trovare i miei ufficiali alla 79. Alla sera Rosario in cameretta pei miei. Quanti ricordi nostalgici pensando a casa… stasera…

2 - Giovedì
S. Messa in cameretta con 6 Comunioni. Rosario e breviario in cappella alle 12. Giornata piovosa. Il cortile è impraticabile. I tedeschi si sono mostrati gentili, i tedeschi, una volta tanto.

3 - Venerdì
S. Messa in camera, 8 Comunioni. Appello in camera perché piove forte. Mi giunge notizia che mi è arrivato un pacco. *Deo Gratias*. Sono due mesi che non ricevevo più. Da un mese che sono a razione. Domani andrà bene, ricorre la festa dell'Armistizio. Rosario in cappella e breviario, conferenza di Lazzati. Oggi 1° venerdì del mese.

4 - Sabato
S. Messa con 12 comunioni della Compagnia [*illeggibile*]. Parte Tesini, Rognoni e C. per Wietzendorf. Nel pomeriggio vado allo spettacolo dei milanesi. Magnifico, che satira continua contro i *cruchet*. Nella serata ritiro pacco di Ambrosio. Buono ma poco di viveri. Ne sentiamo molto bisogno. E i pacchi da casa? Ritardano sempre molto, non so capire.

5 - Domenica
S. Messa in camera con 6 Comunioni e predica con istruzione nella S. Messa. Ricevo visita di un dottore di Montanaro (Solano) e una di Maurizio Niggi e vado ad accompagnarlo. Viene ucciso un ufficiale polacco da un tedesco perché si è rifiutato di stare sull'attenti davanti al soldato. Rosario e benedizione in camera. Parlano di Colonia e Budapest.

6 - Lunedì
S. Messa per Ten. Lavagnino[51]. Giornata discreta, asciutta. Giunge notizia della morte del papà di Robaldo Gianni. Vado a trovare Baima alla sera. Oggi mi sono fatto l'ultimo risotto con 120 gr. di riso e 2 patate. Così è finita la cuccagna del riso.
Domani è il mio onomastico. *Deo Gratias!*

7 - Martedì
S. Ernesto
S. Messa *pro me ipso*, 6 Comunioni. È il 2° onomastico in prigionia, il 4° di guerra sotto la naja. Per la patria e per l'anima mia, soprattutto. Tutto per Gesù in isconto dei miei peccati. Ho mangiato alla sera un po' di frutta secca. Questo in più della razione. Grazie alla Sig.na che me l'ha mandata. Domani faremo gli gnocchi con mezzo chilo di farina. Breviario in camera.
Giornataccia di pioggia.

8 - Mercoledì
S. Messa per Robaldo, 7 Comunioni. Convegno dei cappellani in cappella. Dopo ritiro ostie e vino fino alla fine del mese corrente. Alle 13 mangio gnocchi con Baima e Ferrari per festeggiare onomastico mio e suo anniversario di matrimonio. 150 gr gnocchi per uno, conditi con margarina (1 razione ognuno); 2° 400 gr di patate con paté di razione, frutta 350 gr di rape crude, un sorso di passito di Piverone per uno.

9 - Giovedì
S. Messa per Buffoni Piero[52], 10 Comunioni. Lavoro tutta la mattinata per farmi gli zoccoli rialzati. Già ieri mi sono rovinato le dita col coltello da tasca. Sono riuscito a portarli a termine e dare a Craviotto il paio vecchio. Annunciano un pacco a Ferrari Edoardo.

[51] Ten. Antonio Lavagnino, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[52] Ten. Piero Buffoni, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.

10 - Venerdì
S. Messa per Ferrari Edoardo, anniversario di matrimonio. Siamo di corvée. Giornata discreta. Il pacco di Ferrari viene da Bologna. Corre voce che ci sarà una bella notizia per noi nel campo da parte del Comandante del campo Col. Angelini. Cosa sarà? Saremo riconosciuti prigionieri?[53] Avremo il soccorso della C.R. Internazionale? Vedremo. Buone notizie sui fronti. Si combatte a Budapest.

11 - Sabato
75° del Re.
S. Messa in camera, 3 Comunioni. Dopo vado a Messa alla baracca 31B per genetliaco del re Vittorio. Bella funzione con Ambrosione e Riccardi. Recito il breviario durante la S. Messa. Nel pomeriggio dal Cap. Sonza[54] in visita alla baracca 9. Alla sera vado a confessare in cappella. Conduco Pinzani a spedire messaggio Vaticano ai suoi. Buone notizie dai fronti. Bombardamento eccezionale su tutta la periferia.

12 - Domenica
S. Messa in camera con 8 Comunioni, predica sul Vangelo. Giornata discreta senza sole ma senza freddo. Alla sera vado al teatro di Oberlangen e passo due ore allegre. Rappresentazione mondana, paganeggiante, soprattutto nel duetto e Maggioni nel presentare. Ci comunicano i cambiamenti dei viveri. Rape e crauti 4 volte la settimana. Viviamo non so come. Dio ci aiuti.

13 - Lunedì
S. Messa in camera con 6 Comunioni. Giornata calma. Corrono voci le più disparate su attacchi e sfondamenti. Il convoglio per Wietzendorf non è partito. Oggi abbiamo avuto la prima sbobba di verdura secca. Roba da porci, peggio, perché i porci non la mangerebbero: acqua sporca con erba secca, gusto di fieno. Tutto per Gesù. Vado a trovare Capalozza e mi smentisce dicerie che girano pel campo. Rosario in camera.

14 - Martedì
S. Messa in camera, 6 Comunioni. Al mattino S. Messa per cappellani caduti. Nel pomeriggio convegno dei cappellani. Don Pasa legge circolare del Nunzio circa il nostro lavoro tra i lavoratori liberi. Ci dà 2 Corone Rosario inviate dal Nunzio e ci dice che nella settimana entrante ci sarà una novità. Quale? Attendiamo. Oggi al 2° appello un freddo da cani e ci tengono ¾ d'ora inquadrati. Rosario e benedizione in cappella.

15 - Mercoledì
S. Messa in camera con 6 Comunioni. Consegnamo biancheria (un capo per ognuno). Freddo intenso. Visita del vice anziano del campo alle camerette. Io parlo e chiedo. Nel pomeriggio nevica e rimango in camera. All'adunata un freddo cane e ci tengono mezz'ora. Molti vanno al lavoro a causa dei ranci e dell'inverno che s'avvicina. Mi corico alle 7 perché ho freddo. Dicono che è caduta Metz (il bollettino del 14). Taglio i capelli.

16 - Giovedì
S. Messa in camera, 7 Comunioni. Siamo di corvée. Giornata mite. Oggi, dopo 7 giorni, abbiamo una sbobba mangiabile. Stassera ci comunicano che le donne polacche (500) che sono nel campo chiedono a tutti – italiani, francesi – un soccorso, specialmente quelle incinte. La maggioranza di noi è d'accordo, ma come potremo che non stiamo in piedi noi? Vedremo. Ci dicono che Hitler è ammalato e lo sostituisce Himmler.

17 - Venerdì
S. Messa in camera con 6 Comunioni. Corrono voci che gli angloamericani hanno attaccato su tutto il fronte ed alla sera i bollettini tedeschi del 15 e 16 lo confermano. Speriamo molto nella decisione e sulla fine di questa guerra così tremenda. Sento il notiziario di R.L. [Radio Londra] molto buono. Giornata mite. Ci riparano la baraccca. Arrivano i pacchi e ci dicono che a Bremervörde ce ne siano 10.000. Attendiamo. Passo la serata con Nesi e Remo in loro camera. Conferenza di Lazzati "Cristiano *alter Christus*". Arriva posta e per me nulla.

18 - Sabato
S. Messa in camera con 3 Comunioni. Appello in camera perché fuori è un lago (ha piovuto e sta piovendo). Ho trovato 3 pidocchi sulla canottiera. Come li elimino? Speriamo in un bagno. La biancheria non la posso

[53] Cfr. Box *Da prigionieri a internati*, Diario 1943, p. 62.
[54] Cap. Livio Sonza, Comando 3° Reggimento Alpini.

lavare, mi manca sapone e manca l'acqua. Nel pomeriggio da Capalozza leggono notiziario, buono su tutto il fronte. Speriamo in bene. Partiranno altri 4 convogli per Wietzendorf, il 21-25-29-3 dicembre. Partirò anch'io?

19 - Domenica
S. Messa in camera con 4 Comunioni e predica. Appello in camera perché piove e c'è fango. Celebrazione francescana in teatro con S. Messa al mattino con canto e orchestra e accademia alla sera. Lazzati tiene lui il discorso. Vado a trovare Capalozza ma non c'è notiziario di ieri sera. Gioco in camera 6 con Reina e soci. Nessuna novità dei fronti. Giornata mite. Scrivo alla Sabe, oggi suo onomastico.

20 - Lunedì
S. Messa in camera con 5 Comunioni. Appello in camera. Pioviggina tutto il giorno ma la temperatura è buona. Ottime le notizie da R.L. Ministri [*sic*] tedeschi di Spagna e Svezia se ne vanno. Partono Mellano e Riccardi[55] per Wietzendorf. Riccardi è triste ma lo consolo con le notizie militari. Oggi rancio di cavoli e non più di fieno come lunedì scorso.

21 - Martedì
S. Messa in camera con 7 Comunioni. Danno altro elenco per Wietzendorf. È in nota Vitobello e Ferron. Vado dal Magg. Perona ma nulla a fare. Adunata di cappellani in cappella. Vado a trovare Capalozza e amici e mi fermo più di 2 ore da loro. Mi appronta gentilmente un po' di pasta e pane biscottato. Fumo una mezza sigaretta. Come ricompenserò? Ottime notizie militari e politiche.

22 - Mercoledì
S. Messa con 3 Comunioni in camera. Siamo di corvée. Ottimo notiziario e bollettino tedesco del 19 c.m. Arrivano pacchi e per me nulla ancora. Giornata buona ma alla sera piove e si fa appello in camera. Mi annunciano un pacco alla sera tardi. Ottimo notiziario e bollettino del 20 dove i tedeschi vincono contrattaccando su tutti i fronti!! Accademia S. Cecilia, non vado.

23 - Giovedì
S. Messa in camera, 10 Comunioni. Ritiro il pacco annunciatomi. È da Talentino, da Ivrea. Pacco vestiario con calze, pantaloni, maglia, pettorino, ecc. Grazie caro Ernesto. E da casa mia nulla. Cosa sarà successo? La fame si fa sentire ma tutto per Gesù. Ottimo notiziario tedesco sull'offensiva alleata. Domani andrò al bagno.

24 - Venerdì
Non celebro perché alle 7 sono al bagno e disinfestazione fino alle 12. Nel pomeriggio conferenza di Lazzati in cappella. Viene a salutarmi Ferrari che parte per Wietzendorf. Hanno raggiunto Strasburgo, i francesi, e fatto in tutto gli alleati altri 600.000 prigionieri.

25 - Sabato
Celebro in camera con 8 Comunioni. Partono Angelini e Federico per Wietzendorf, così Vitobello e Edoardo. In giornata nulla di nuovo. Alla sera piove e appello in camera. Scrivo a casa e Talentino. Sono sorteggiati altri cinque della mia camera.

26 - Domenica
S. Messa in camera, 8 Comunioni, predica. Giornata di sole. Vado a trovare Sonza, ché non ricevo posta e lui sì. Sto in camera perché il freddo nel pomeriggio si è accentuato. Sbobba di miglio senza sale completamente, immangiabile. Devo metterci lo zucchero per poterla mandar giù. Porci i tedeschi e Gloria a Dio. Anche per i tedeschi scoccherà l'ora.

27 - Lunedì
S. Messa in camera con 7 Comunioni. Viene Bolto[56] e Manetti[57] a trovarmi. Diminuiscono di 1 kg le patate della settimana. Rancio di cavoli senza sale da far vomitare. Vendo la margarina per un cucchiaio di sale. Roba da matti. Verrà il giorno che saremo contenti di avere la sbobba almeno salata!! Incredibile ma vero.
Breviario e Rosario in camera.

[55] Cap. Piero Riccardi, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[56] Sten. Elio Bolto (o Botto), Btg. Pinerolo.
[57] Cap. Giuseppe Manetti, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.

28 - Martedì
S. Messa in camera 6 con 8 Comunioni per Fanetti[58]. Siamo di corvée. In mattinata vado da Don Pasa a combinare per domani mattina. Nel pomeriggio adunata dei cappellani. Alla sera Lavagnino[59] ha un attacco e lo portiamo in infermeria. Io credo simuli. Fa un freddo cane e non siamo riscaldati. L'umidità trapela nella volta e pavimento su cui dormiamo.

29 - Mercoledì
S. Messa in cappella con Comunioni per caduti Taurinense. Conferenza di Lazzati alle 13. Vado a trovare Lavagnino due volte. Sono partiti Zenetti[60], Libutti e Casagrande e siamo rimasti in 9 soli in camera. Giornata di solicello. Passo la serata studiando un po'. Siamo solo 9 nella cameretta. Rosario in comune per la Novena dell'Immacolata.

30 - Giovedì
S. Messa in camera con 7 Comunioni. Vado a trovare Carrera[61] per vedere le notizie di mia sorella. Non ricevo io e perciò ho voluto vedere se è vero. E intanto non ricevo né posta né pacchi. Giornata discreta. Dopo l'appello, ove ci tengono in castigo per mezz'ora, vado al teatro ove hanno rappresentato "*Spettri*" di Ibsen. Discreto come interpretazione ma immorale, trionfo del suicidio. Oggi, 9° anniversario di matrimonio della Sabe.

Annotazioni:
Anche questo mese è passato sperando fosse l'ultimo. Chissà quale sarà l'ultimo! Ci hanno diminuito le razioni: 25 gr zucchero, 40 gr marmellata o sanguinaccio, 300 gr di pane nero, 25 gr di margarina e 1 litro di rape bolline. Questa è la razione quotidiana nostra. Dio solo può darci la forza per continuare. Se almeno arrivassero dei pacchi o aiuti dalla C.R. o dalla Sai.[62] Tutto per te cuore di Gesù in riscatto dei miei molti e gravi peccati!

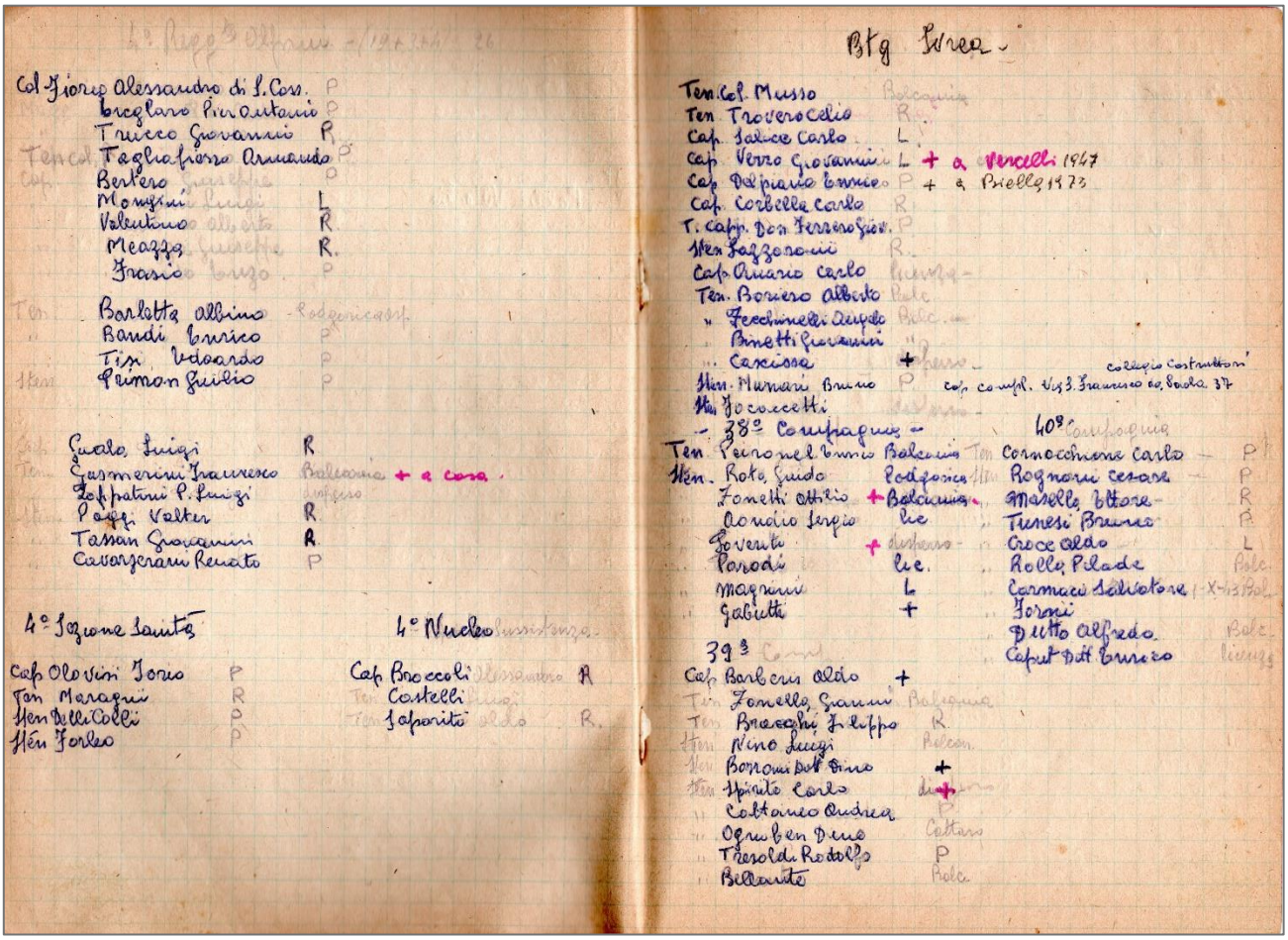
Il Sai (o Saimi) – Servizio Assistenza Internati (Militari Italiani)

La RSI […] assunse nell'autunno '43 il ruolo di potenza garante per gli internati. Una forte spinta in tal senso era venuta dall'OKW [OberKommandoWehrmacht]*: l'accordo stipulato nel novembre '43 tra il governo tedesco e quello italiano prevedeva la nascita di un ente apposito, il Servizio Assistenza Internati (Sai), tramite cui i fascisti avrebbero potuto provvedere – almeno teoricamente – all'assistenza degli Imi e supervisionarne le condizioni di vita. […] In realtà l'influenza tedesca era fortissima: il servizio dipendeva dall'ambasciata della RSI a Berlino e furono sostanzialmente le autorità del Reich a deciderne statuto e ambiti di competenza. Tramite il Sai la RSI avrebbe dovuto esplicare il ruolo di potenza garante e sostituire il lavoro di norma svolto dalla Croce Rossa Internazionale: assicurare i contatti con le famiglie, fornire viveri, vestiario e generi di conforto, ma anche assistere legalmente gli internati in caso di processi a loro carico e visitarne i campi – dietro autorizzazione tedesca – per supervisionare il trattamento riservato agli Imi.*
Il Sai cominciò a lavorare ufficialmente nel marzo '44: le difficoltà pratiche incontrate spinsero il Ministero degli Esteri di Salò a coinvolgere la Croce Rossa Italiana affidandole il compito di reperire in Italia i viveri e generi di conforto da distribuire nel Reich. Allo scopo venne creato presso la CRI l'ufficio Assistenza Italiani all'Estero (Aie). L'Aie cominciò a lavorare nel giugno riscontrando numerose difficoltà: le interruzioni delle vie di comunicazione stradali e ferroviarie rendevano molto difficile trasportare i rifornimenti, senza contare che alcuni generi erano praticamente introvabili sul mercato e che le industrie non erano in grado di fornire per tempo i quantitativi richiesti. […]

[58] Sten. Luigi Fanetti, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[59] Sten. Antonio Lavagnino, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[60] Forse, Sten. Attilio Zanetti, Btg. Ivrea.
[61] Cap. Gian Paolo Carrera, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[62] Cfr. box *Il Sai (o Saimi) – Servizio Assistenza Internati (Militari Italiani),* Diario 1944, pp. 33-34.

Incapace di organizzare e gestire un'assistenza degna di chiamarsi tale, il governo repubblicano si assunse la responsabilità di rifiutare l'aiuto offerto dal CICR [Comitato internazionale della Croce Rossa] *che, a conoscenza delle pessime condizioni di vita degli Imi si era offerto di portare aiuti anche ai nostri internati fin dall'autunno del '43. Le trattative per raggiungere un accordo durarono a lungo: da un lato gli alleati pretendevano di supervisionare la distribuzione degli aiuti per essere certi che a beneficiarne fossero gli Imi, dall'altro il Reich esigeva che sui pacchi fossero apposte etichette della Croce Rossa Italiana e che venisse comunque occultata la provenienza degli aiuti. Il risultato fu che si raggiunse un accordo solo quando mancavano pochi giorni alla liberazione.*
Esclusi dall'assistenza degli organismi internazionali e affidati alle cure del Servizio Assistenza Internati (Sai) e della Croce Rossa Italiana Nord, nella quasi totalità dei casi gli Imi non ricevettero alcun aiuto supplementare. L'unica integrazione alimentare per gli Imi era rappresentata dai pacchi spediti dai familiari: era possibile riceverne fino a 2 al mese, di 5 kg ciascuno. Le consegne dei colli – che potevano provenire solo da zone controllate dalla RSI – furono tutt'altro che regolari e pochi internati usufruirono di questo aiuto in maniera costante; del resto, il problema postale riguardava anche la spedizione di semplici lettere e cartoline, consegnate con irregolarità. La mancanza di notizie da casa costituì per molti internati un vero e proprio assillo.

Sabrina FRONTERA, *I militari italiani negli Oflag e negli Stalag del Terzo Reich,* https://alboimicaduti.it/files/storia_imi.pdf, pp. 25-28 e 19



Elenco degli ufficiali del Comando 4° Reggimento Alpini e del Battaglione Ivrea ricostruito in prigionia da don E. Tapparo e dagli ufficiali presenti con lui nel lager di Sandbostel (Archivio don Tapparo).

Dicembre 1944

1 - Venerdì
S. Messa in camera, 13 Comunioni. Conferenza di Lazzati alle 13. Oggi ho ricevuto una cartolina dalla zia del 17 ottobre e una del Tumalin. Sia ringraziato il buon Dio che sono vivi e stanno in salute. Vado a trovare Carrera, Ercole Orecchia, Baima dando notizie. Alla sera trovo tubo grondaia e piazziamo la stufa in cameretta con 2 latte biscotti.
Rosario in camera.

2 - Sabato
S. Messa alla baracca 7A per Cap. Manetti, 8 Comunioni. Nel pomeriggio da Capalozza ove leggo un magnifico bollettino alleato sui combattimenti di Düren. Alla sera viene Sonza a trovarmi e si ferma fino alle 6,30 da noi. Accendiamo un po' di stufa e si fa una partita a bridge. Fuori è sereno e fa freddo. Oggi la sbobba di orzo con farina di ossa è discreta. Buona dopo una settimana di rape e acqua. Oggi giornata di sfiducia nera, nera. Mio Dio quanto soffrire! Aiutatemi.

3 - Domenica
S. Messa in camera con 3 Comunioni e predica sull'anno ecclesiastico. Appello in camera perché piove tutto il giorno. Vado da Berto a mezzogiorno per buone notizie. Non esco più nel pomeriggio perché c'è un lago. La pioggia non ha cessato tutto il giorno. Domani tutta la baracca va alla disinfestazione. Siamo in pochi in camera dopo partiti i due Santilano e domani verranno nuovi ospiti.
Rosario in camera con tutti gli altri ufficiali.
Continua la Novena dell'Immacolata.

4 - Lunedì
Non celebro perché siamo al bagno di disinfestazione. Rientriamo alle 12,45 sotto la pioggia. In camera hanno disinfettato bagnando pavimento e paglericci. Roba da matti. Quando asciugheremo?
Stassera sono a cena da C.P. che mi offrono minestra di pasta e fagioli. Dormo alla baracca 13 con C.P. e sto benissimo perché da me era bagnato. Arrivano nella nostra cameretta altri ufficiali. Partono i due Santilano e arrivano 8 nuovi ufficiali.

5 - Martedì
S. Messa in camera con 4 Comunioni. Sistemiamo la cameretta e siamo in 15. Speriamo di andare d'accordo tutti. Porto a lavare il camice e [*illeggibile*] da Don Pasa. Adunanza di cappellani alle 13 con discussione sull'adesione al lavoro dei cappellani e sul disinteresse di tutte le autorità per noi cappellani. Nulla di nuovo. Ottimi bollettini tedeschi del 3 e 4 dicembre. Proposte per Natale: margarina, marmellata e spezzatino a spese nostre. Scenata di Naldi e Uva in camera vicina.
Rosario in comune.

6 - Mercoledì
S. Messa in camera con 7 Comunioni. Giornata fredda e senza sole. Ci danno 800 gr di zucchero che non ci avevan dato nel mese di novembre. Alle 10 vado a sentire Lazzati con Derosa[63]. Dopo l'appello da Perona, Zerbi e Bottinelli con Tabarelli. Rosario in camera tutti assieme.

7 - Giovedì
S. Messa alla camera 12 per Ercoli Ezio[64], 1 Comunione. Incontro Duranti Sandrino in cappella. Quanto piacere mi ha fatto. Viene a trovarmi e scriviamo a casa tutti e due. Piove tutto il giorno e non esco nemmeno per andare da Berto. Buon notiziario. Speriamo in bene. Rosario in camera tutti assieme. Ci danno 400 gr di rape crude che mangio con lo zucchero.

8 - Venerdì
S. Messa in camera con 11 Comunioni. Festa dell'Immacolata. Alle 11 S. Cresima in baracca 31. Dopo la funzione foto ai cresimati e una ai cappellani. Nel pomeriggio piove e non esco più. Alla sera vado con Ornera a far provvista di legna.
È arrivata della galletta.

9 - Sabato
S. Messa in camera. Convegno cappellani alle 12 per distribuire il contenuto di 6 pacchi arrivati pei Cappellani. In totale gr 400 di roba per uno tra riso, pasta e pane. Chiedo trasferimento alla 73 per ragioni di servizio. Ci danno una galletta e mezza pari a 300 gr. Poco, ma *Deo Gratias*.

10 - Domenica
S. Messa in camera con 8 Comunioni e predica. Festa Madonna di Loreto dell'Aviazione. Funzione solenne alle 10. Vado a trovare Baima e Manetti e dopo conduco Ercoli da Tito[65] per la stenografia. Da Don Pasa per trasferimento di baracca alla 73. Oggi intanto viene da me alla 57.

11 - Lunedì
S. messa in camera, 3 Comunioni. Mando Ercoli da Tito ove si ambienta per stenografia. Danno l'elenco partenti del 13 corr. Partono Nesi, Reyna, Fanetti, ecc. Don Pasa propone al Comando i nostri trasferimenti. Mulazzani, uno dei cappellani, parte pel lavoro. Vengono a trovarmi Bastrelli e Botto. Con Tabarelli facciamo un'ottima sbobba con pasta, riso, farina di meliga e erbe. Buonissima.

12 - Martedì
S. Messa in camera con 4 Comunioni. Rancio molto liquido. Buone notizie militari sia dal bollettino tedesco dell'11 come dal notiziario di R.L. Saluto i partenti che domani se ne vanno. Partono Nesi, Reyna e compagni, Fanetti, Occhi e compagni.
Domani daranno altro elenco pel 15 e 20 del mese.

---

[63] Sten. Mario Derosa, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[64] Ten. (o Sten.) Ezio Ercoli, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[65] Ten. Tito, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.

13 - Mercoledì
S. Messa in camera. Alle 13 conferenza di Lazzati con Derosa. Dopo vado da Berto per notiziario. Passo da Orecchia che ha ricevuto posta come me. Io ho ricevuto dalla zia, dal parroco di Torino e dal Turnalin. Sono molto contento. La zia sta bene e così pure la Sabe e i bimbi.[66] *Deo Gratias*. Vengono a trovarmi Baima e Fracchia. Faccio sbobba con Tabarelli e riesce molto buona. La mattinata era bellissima con sole, nel pomeriggio nebbione fittissimo e freddo.
Corrono voci di attacchi dei russi in Prussia.

14 - Giovedì
S. Messa in camera con 5 Comunioni. Vado da Don Pasa per ostie che non ha. Al rientro mi comunicano un pacco. *Deo Gratias*. Chi sarà che me lo manda? Oggi non l'ho ritirato. Mi comunicano il trasferimento alla 73 con Tabarelli e Baima.

15 - Venerdì
S. Messa in camera con 6 Comunioni. Stamane ho ritirato il pacco. È di Ambrosio di Piverone. Grazie mille. E da casa mia nulla. Non capisco perché non ricevo da casa e da Ivrea sì. Il pacco ha libri, immagini e pane, nulla come viveri. Siamo di corvée. Nel pomeriggio trasferimento alla 73. Andiamo nella camera 9, io e Tabarelli e Baima alla 8. Alla sera anche Ercoli chiede di venire da noi alla 73. Sono mal piazzato ma non mi lamento. Tutto per Gesù.

16 - Sabato
S. Messa in camera con 3 Comunioni. Nel pomeriggio vado da Orecchia e Bodano. So dell'ufficiale ferito ieri sera mentre andava a legna. Do l'orologio a Bosio perché lo venda per Natale, [*illeggibile*] me Baima e lui. Vedremo. Passo in tutte le camerette a portare immagini e avvertire per la Messa di domani. Giornata freddissima come ieri, le più fredde finora. Rosario in Camera come ieri sera.
Discorso di Churchill sulla fine nel 45. Balle!

17 - Domenica
S. Messa in corridoio per tutta la baracca. 25 Comunioni e predica. Alle 13 vado a sentire la "Campana" in teatro. Mi è piaciuto il giornale parlato e ci tornerò ogni domenica. Scrivo a casa e a Barbaglia. Dopo l'appello vado da Marini Renato per giornali. Mi fermo da Bruno e Tullio Turcesi che farà la Comunione per Natale. Porto giornali nostra cameretta. Rosario in comune in cameretta.

18 - Lunedì
S. Messa in camera con 11 Comunioni. In mattinata vado da Don Pasa per le particole e ostie. Alla sera vado alla 13 da Berto e Tullio e mi fermo col Cap. Fard che mi chiede sulla religione degli schiarimenti e sto con lui un'ora. Ritorno da Don Pasa e rientro in cameretta. Gioco a bridge e giunge notizia che stanno scaricando pacchi e viveri della C.R. e del Saimi.[67] Rosario in cameretta.

19 - Martedì
S. Messa in camera, 10 Comunioni. Assicurano gallette e vestiario della C.R. e Saimi, in tutto 70 q. Speriamo in bene anche pel 2° vagone che dicono ci sia ancora. Convegno dei cappellani alle 13. Dopo l'adunata vado da Berto e Tullio e porto via il notiziario buono. I tedeschi hanno contrattaccato sul Lussemburgo e Belgio, ma gli inglesi lo comunicano liberamente. Alla sera viene Derosa a dirmi che è stato scelto per partire domani. Vado dal Colonnello alle 19 e promette di interessarsi, difatti alle 20 Derosa ottiene di rimanere. Io l'attendo in camera fino alle 23,15 ma lui non può venire. Rosario.

20 - Mercoledì
S. Messa in camera, 12 Comunioni. Arrivano pacchi ma nulla per me. Düren occupata. Derosa è felice di non esser partito. Arrivano gallette e tonno. Ci daranno le gallette ed il tonno sarà dato ai soli ammalati dell'infermeria e ospedale. Rosario in camera. Abbiamo combinato un dolce in quattro con Baima, Tabarelli, Ercoli ed io.

---

[66] Sabe, Elisabetta Tapparo, sorella di don Ernesto. Aveva sposato Domenico Pagliassotto e dal matrimonio erano nati due bambini: Ernestino e Maurizio (per gentile informazione del signor Mario Michela - mail del 28 maggio 2025 a Enzo Rognoni).
[67] Cfr. Box *Il Sai (o Saimi) – Servizio Assistenza Internati (Militari Italiani),* Diario 1944, pp. 33-34.

21 - Giovedì
S. Messa in camera con 15 Comunioni. Nulla di nuovo. Vengono Robaldo e Ornera a trovarmi. Ordinano di sgomberare le baracche del 5° Btg. perché devono arrivare ufficiali polacchi. Si scioglie il 5° Btg. e rimaniamo su 4 Btgg. Rosario in cameretta.
Arrivano pacchi e nulla per me. Forse ci daranno la galletta.

22 - Venerdì
Rosario in camera 20 con 16 Comunioni. Ha nevicato stanotte, fa freddo ma stamane c'era il sole. C'è il gelo duro in tutto il campo. Dopo 2ª adunata vado alla Novena con Baldazzi. Dopo ci danno la galletta, kg 1,150, quasi 6 gallette del Saimi.[68] *Deo Gratias*. I tedeschi ci dicono di andar molto bene nel loro sfondamento in Belgio. Speriamo in notizie migliori. Rosario in camera.

23 - Sabato
S. Messa in camera, 17 Comunioni. Gelo forte con sole tutto il giorno. Don Pasa porta auguri all'ospedale. Mons. Picco è ammalato. Oggi finalmente ci danno 70 gr di sale. Costa ancora 4 sigarette all'etto, cioè quanto una razione di pane. Alle 17,15 sono a confessare in cappella. In camera Rosario in comune.

24 - Domenica
S. Messa in camera 3 per tutti. Predica con 27 Comunioni. Preparazione dolce per domani. Ci danno 120 gr di margarina, 150 marmellata e pane 500 per oggi e domani. Tutti lavorano. Faccio auguri un po' dappertutto. Alla sera confesso in baracca. Mangio sbobba dolce alle 19. Alle 22 S. Messa in camera 4 e predica e 35 Comunioni. Funzione commovente.

25 - Lunedì
Natività N.S.
Alle 0,51 S. Messa in camera 11 con 27 Comunioni con predica. Mi corico alle 2. Alle 9,15 S. Messa in camera 6 con 25 Comunioni. Vado a visitare i presepi con Zurletti e Crema. Alle 13 pranzo con Baima, Ezio, Tabarelli, sbobba, *croquis* e dolce. Alle 19 cena con spezzatino e dolce. Alle 21,30 Rosario in comune. Natale nostalgico. Ho mangiato discretamente, ma povero Natale. I tedeschi dicono che vanno bene loro in Belgio e Lussemburgo.

26 - Martedì
S. Stefano
S. Messa in camera con 25 Comunioni per Baima Stefano. Oggi al rancio ricevo doppia giunta. Danno un nuovo elenco di partenti per domani per Wietzendorf e partono Monterisi Tommaso, Retegno[69] e altri. Dicono che partiranno anche effettivi. Vado a vedere tutti i presepi e mi fermo da Don Pasa.
Scrivo a casa, Actis e Barbaglia. Rosario in camera. Baima è ammalato.

27 - Mercoledì
S. Messa per Manetti, 14 Comunioni. Giornata freddissima. I tedeschi avanzano nella rottura in Belgio e Lussemburgo. Domani partono 200 per Wietzendorf e dopodomani 200 per Norimberga (effettivi). In questi ultimi 10 giorni abbiamo acceso la stufa 3 volte (un'ora per volta), che porci questi carcerieri.

28 - Giovedì
S. Messa in camera. Giornata rigidissima e siamo senza riscaldamento. I pacchi non sono arrivati benché siano a Bremervörde. Buone notizie dell'avanzata tedesca fermata. Partono 200 per Wietzendorf tra cui il Cap. Gili[70], il Cap. Milano, ecc.
Rosario in camera.

29 - Venerdì
S. Messa in camera, 10 Comunioni. Giornata rigidissima senza riscaldamento. Non portano né pacchi né posta. Notizie accennano che i tedeschi ripiegano. Bene. Sto chiuso per scaldarmi i piedi. Rosario in camera.
Oggi sono partiti 200 effettivi tra cui Fracchia per Norimberga.

---

[68] Ibidem.
[69] Ten. Andrea Retegno, Compagnia Comando Btg. Pinerolo.
[70] Cap. Giuseppe Gili, 3° Nucleo Sussistenza.

30 - Sabato
S. Messa in camera per Retegno che è partito per Wietzendorf, dove ci riferiscono stiano molto male e li mandino al lavoro obbligatoriamente fino al 30° anno. Mi comunicano un pacco arrivato stamane ma non me lo danno fino al 2 gennaio. Oggi di corvée aggiunta a Giovane[71]. Rosario in camera. Notte fredda di vento.

31 - Domenica
S. Messa in camera 3, presenti 100 ufficiali, 25 Comunioni. Predica. Sono di corvée aggiunta a Tabarelli. Preparo dolce tutto il pomeriggio. Vado alla "Campana", giornale parlato. Alla sera mangiamo dolce squisitissimo (800 patate, 400 gallette, 400 zucchero, 200 marmellata, 150 margarina). Cicchetto di cognac di Baldazzi[72].

la Sentinella DEL CANAVESE

Cultura/Attualità

Giovedì 12 aprile 1990 13

12 La mia guerra di 50 anni fa

Don Ernesto Tapparo racconta la sua odissea

Cappellano degli alpini finito nei lager tedeschi

DON ERNESTO Tapparo, classe 1910, da San Benigno Canavese. Sacerdote ordinato nel 1933, fu cappellano militare del 4° alpini, battaglione "Ivrea", e del 3° alpini, battaglione "Pinerolo".

«Come ho fatto a diventare cappellano militare? La mia scelta risale al 1939 in seguito ad un incontro casuale con l'Ordinario militare monsignor Angelo Bartolomasi, che avvenne a Torino in casa di comuni amici, e che stava cercando elementi idonei da "arruolare" nell'Esercito. Interpellato, accettai a condizione che il mio vescovo non avesse nulla in contrario. «Ci penso io a convincerlo», mi assicurò Bartolomasi. E il vescovo d'Ivrea, monsignor Paolo Rostagno, disse di sì: d'altra parte come poteva rifiutare un favore al suo vecchio professore? A quel passo mi ero deciso perché volevo fare qualche cosa per i soldati che avrebbero rischiato la vita sui fronti di guerra; portare loro almeno il conforto della fede. Così, terminato il mio incarico di economo parrocchiale a Piverone, fui nominato vicedirettore degli Artigianelli di Ivrea. La nomina a cappellano militare arrivò soltanto nel febbraio 1941. A Pasquetta venni comandato all'ospedale militare di Alessandria dove incontrai altri cinque confratelli, tutti destinati in Africa Settentrionale negli ospedali da campo.

Ad Alessandria fummo sottoposti ad un corso accelerato durante il quale ci insegnarono a riconoscere i gradi della gerarchia militare e ad indossare l'uniforme grigioverde con i gradi di tenente ma portando una croce rossa sul petto per distinguerci. Ma il destino decise altrimenti. Il primo ospedale imbarcato a Napoli diretto in Libia fu silurato e affondato in convoglio da sommergibili inglesi. Di conseguenza gli Alti Comandi sospesero temporaneamente l'invio di altri ospedali da campo e, con loro, di cappellani. Venni inviato in congedo e trascorsi otto giorni a casa per assistere, purtroppo, al decesso di mio padre. Qui mi raggiunse il richiamo negli alpini e mi ritrovai, da un giorno all'altro, ad Aosta, nella compagnia comando del battaglione "Ivrea", caserma "Testafochi".

Iniziò così la mia odissea militare con le penne nere. Il 14 gennaio 1942 c'imbarcarono a Bari con destinazione ignota (ma non troppo) sulla "Rosandra", una nave del Lloyd Triestino che viaggiò in convoglio con la "Viminale", la "Quirinale" ed altre, sotto la scorta di due sommergibili.

L'indomani mattina 15 gennaio celebrai la Messa a bordo sul ponte principale. Arrivammo a Gravosa, il porto di Ragusa, nel pomeriggio del 15; di lì il battaglione si spostò verso Mostar, nell'interno. Ebbi la fortuna di viaggiare sul trenino a scartamento ridotto che, in molte ore, riuscì a coprire un centinaio di chilometri e portarmi a destinazione. Alloggiammo nella caserma "Nord" con 20 gradi sotto zero: chissà se i miei poveri ragazzi sistemati provvisoriamente nei capannoni della stazione ferroviaria avevano trovato di che coprirsi!

Il battaglione "Ivrea" fu impiegato in Bosnia-Erzegovina e in Montenegro in operazioni di controguerriglia e di rastrellamento contro i partigiani di Tito. Nell'aprile 1943 venni trasferito al comando divisione della "Taurinense" e in giugno, tanto per non farmi ammuffire, passai al battaglione "Pinerolo" del 3° alpini, dando il cambio al mio confratello don Umberto Alai che non ne poteva più.

Il mio desiderio di trascorrere una licenza in Italia, anche breve, mi fu negato da monsignor Bartolomasi che scrisse al mio vescovo dicendo di non poter far a meno di me. Con l'8 settembre, all'armistizio, iniziammo a combattere contro i tedeschi. Venni ferito al braccio sinistro da una scheggia di mortaio e così mi ricoverarono all'ospedale militare di Castelnuovo di Cattaro ammucchiato con altri feriti, anche molto gravi, in un'ambulanza che fu crivellata di colpi dai tedeschi alla faccia delle croci rosse dipinte sul tetto e sulle fiancate.

Il 15 settembre, mentre aspettavamo le navi italiane per una rapida evacuazione del presidio, venimmo catturati in ospedale dai tedeschi. Il 7 ottobre, prima sul solito trenino a scartamento ridotto fino a Slavinsky, poi il 12 ottobre in vagoni bestiame chiusi, prendemmo la strada dei campi di prigionia.

Viaggiammo sempre di notte, in 50 per vagone così stretti che era praticamente impossibile distenderci sul pavimento sudicio di legno se non a turno. Vienna e Ratisbona: finalmente i tedeschi ci lasciarono prendere a bere acqua dal tubo di carico della locomotiva e distribuirono un grosso würster di circa un chilo: uno per vagone, una fettina sottile sottile a testa. E via di nuovo.

Un calvario: perdemmo il senso del tempo, tagliati virtualmente fuori dal mondo esterno, in un cubicolo di ferro e di legno in cui filtrava scarsa aria e luce.

Il 27 ottobre, dopo 20 giorni di un viaggio massacrante a stomaco vuoto, arrivammo a Meppen sul confine olandese. Ero stinto, letteralmente morto di stanchezza; l'unico braccio sano era anchilosato a forza di stringere al petto le mie poche cose e l'altarino da campo.

Mi rifiutai di proseguire a piedi per il campo. I tedeschi sbraitarono un po', poi mi caricarono sul trattore degli zaini. Crollai in un angolo della baracca numero 10 come un masso. E chi incontro in quel campo? Don Guido Visendaz, di Aosta, cappellano e interprete!

I lager scandirono le tappe di una tragedia di uomini travolti dalla guerra. Nel nostro caso: Zeleniko 12 ottobre 1943; Wersen - Meppen (Westfalia) 27 ottobre; Chelm (Polonia) 20 dicembre; Deblin Irena 17 gennaio 1944; Wesuwe (Westfalia) 31 marzo; Oberlanghern (Westfalia) 21 luglio; Sandbostel. 26 settembre; Wietzendorf, 26 marzo 1945. A Wietzendorf riuscii a fuggire il 13 aprile e per tre giorni fu ospitato e protetto nella casa del sindaco di un minuscolo villaggio. Gli alleati ci liberarono il 16 aprile.

Spiegare che cosa sia la prigionia è perfettamente inutile: chi l'ha fatta lo sa, chi non l'ha fatta non la può capire. La prigionia, per comprenderla, bisogna viverla sulla propria pelle. E, per ricordarla, bisogna riviverla.

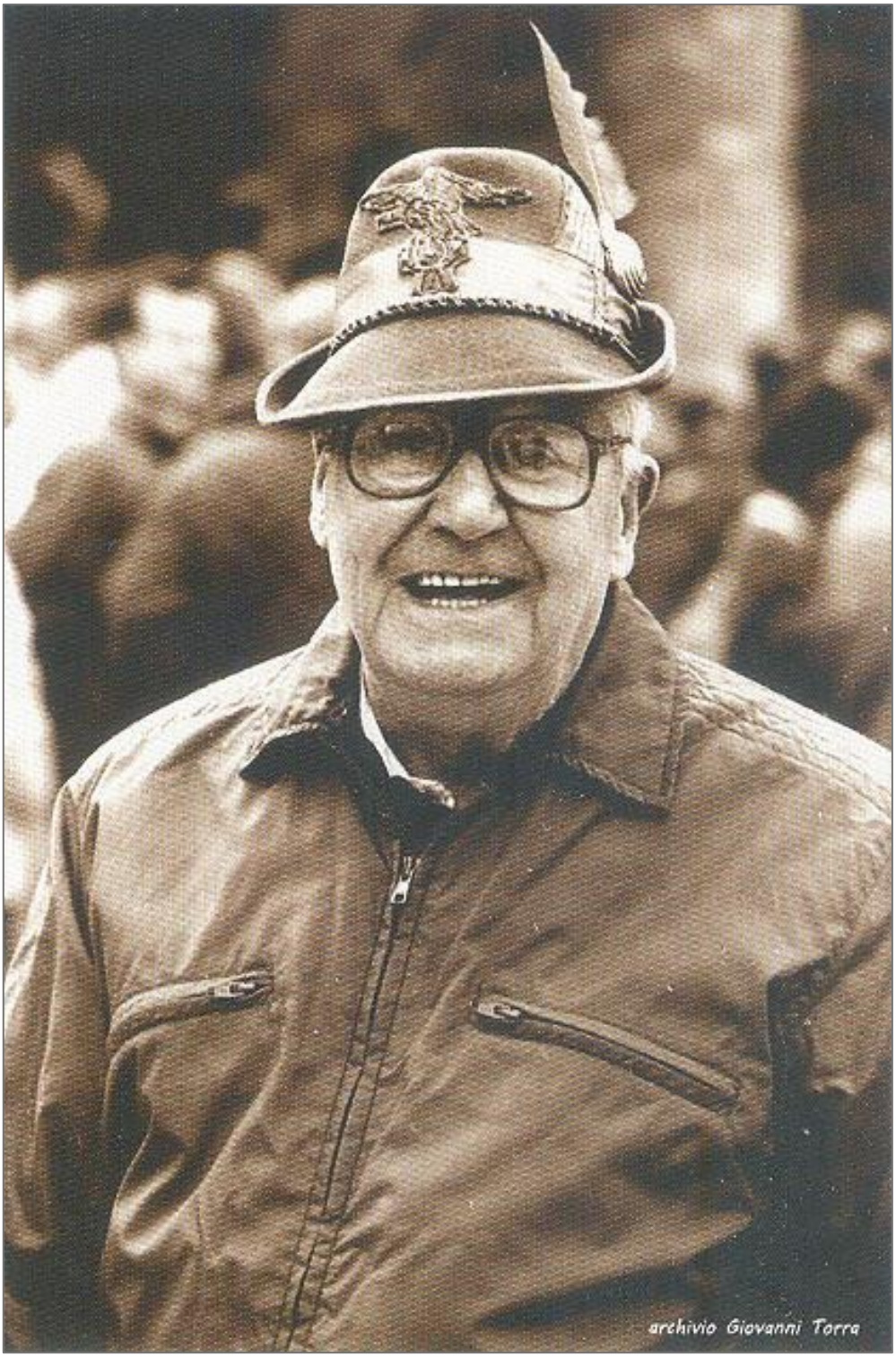
Il prigioniero matricola 25828, che ero io, venne preso in carico dai vincitori, disinfettato e disinfestato e, piano piano, rifocillato. Poco per volta, per non farci morire, per riabituare il nostro stomaco al cibo: ci fu permesso un biscotto, un po' di marmellata e del tè. A Bergen-Belsen, il centro abitato importante più prossimo al nostro campo, gli alleati requisirono *manu militari* (è proprio il caso di dirlo) le case degli abitanti per alloggiarci. La gente fu scacciata su due piedi abbandonando ogni cosa. Nella casa che ci venne assegnata, in cucina, sul tavolo apparecchiato per il pranzo, c'era ancora un budino appena sformato...».

Interviste raccolte da Battista G. Trovero

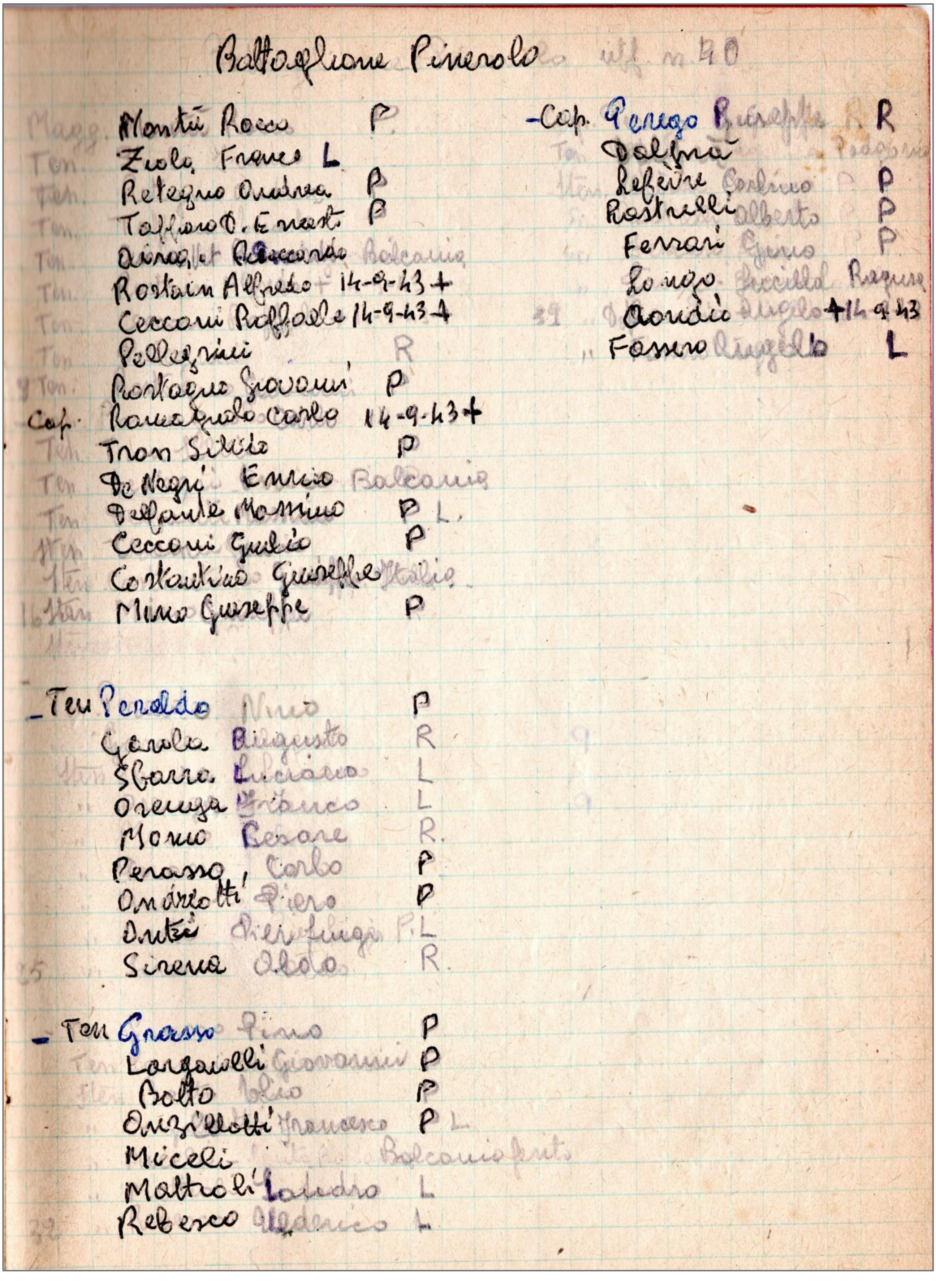
Don Ernesto Tapparo in uniforme nel 1941 a Ivrea e, al centro, com'è oggi; a destra, mentre dice Messa nel cimitero di guerra di Bergen-Belsen nel 1945

"La Sentinella del Canavese" di giovedì 12 aprile 1990.

[71] Ten. Piero Giovane, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.
[72] Sten. Ferruccio Baldazzi, cfr. 2° Registro delle Messe di don Ernesto Tapparo.



Don Ernesto Tapparo negli anni '90
(Archivio Giovanni Torra).


Battaglione Pinerolo uff. n. 40

Magg. Montù Rocco P.
Ten. Ziolo Franco L
Ten. Retegno Andrea P
Ten. Tapparo D. Ernesto P
Ten. Airaghi Riccardo Balcania
Ten. Rostain Alfredo 14-9-43 +
Ten. Cecconi Raffaele 14-9-43 +
Ten. Pellegrini R
Ten. Rostagno Giovanni P
Cap. Ramagnolo Carlo 14-9-43 +
Ten. Tron Silvio P
Ten. De Negri Enrico Balcania
Ten. Delfante Massimo P L.
Sten. Cecconi Giulio P
Sten. Costantino Giuseppe Italia
Sten. Miano Giuseppe P

– Ten Peraldo Nino P
Garola Augusto R
Sten. Sbarra Luciano L
Orengo Franco L
Mosso Cesare R.
Perasso Carlo P
Andreotti Piero P
Dutto Pier Luigi P.L
Sirena Aldo R.

– Ten Grasso Pino P
Ten. Longarelli Giovanni P
Sten. Bolto Elio P
Onziellotti Francesco P L
Miceli Balcania
Maltroli Leandro L
Rebecco Ulderico L

– Cap. Perego Giuseppe R
Ten. Dalfino Paggiaro
Sten. Lefevre Carlino P
Rostrelli Alberto P
Ferrari Gino P
Longo Lucillo Ragusa
Aondio Angelo + 14-9-43
Fossero Angelo L

Elenco degli Ufficiali del Btg. Pinerolo compilato da don E. Tapparo e dagli ufficiali prigionieri con lui nel lager di Sandbostel (Archivio don Ernesto Tapparo).

LA TAURINENSE NELLA RICOSTRUZIONE FATTA DURANTE LA PRIGIONIA DAL CAPPELLANO DON ERNESTO TAPPARO

Legenda:

B = Balcani (rimasto in Balcania a fianco dei partigiani o alla macchia o caduto dopo l'8 settembre 1943) – Molte annotazioni sono state attinte dal sito https//anvrg.org/nostri-gloriosi-caduti/
P = Prigionia – Annotazioni attinte dal sito www.lessicobiograficoimi.it
L = Lavoro
R = Resa ai tedeschi
+ = Morte
I = In Italia al momento dell'armistizio

DECORAZIONI: AMG/PMG (Avanzamento/Promozione per merito di guerra), CGVM (Croce di Guerra al Valor Militare), MB (Medaglia di Bronzo), MA (Medaglia d'argento), MO (Medaglia d'Oro), M (alla memoria)
Le informazioni sono state attinte dal sito www.istitutodelnastroazzurro.org e fanno riferimento alle operazioni in Balcania-Jugoslavia della divisione Taurinense dal gennaio 1942, quando è arrivata, all'8 settembre 1943, giorno dell'annuncio dell'armistizio, e dall'8 settembre 1943 al rientro degli uomini in Italia.

COMANDO DIVISIONE TAURINENSE

Gen.	Lorenzo	VIVALDA	B - Comandante della Divisione Partigiana Italiana Garibaldi in Montenegro dal febbraio al giugno 1944
Ten. Col.	Carlo	CIGLIERI	B - CGVM
Ten. Col.	Giuseppe	MAGNANI	B
Ten. Col.	Pietro	CASTAGNERO	B + Pljevlja, fucilato 1. 12. 43 - MB
Ten. Col.	Dott. Giuseppe	GERMANO	P - AMG
Magg.	Davide	DEOTTO	B - MB
Magg.	Bruno	MONSANI	B + Fucilato 15. 8. 44 - MB
Magg.	Marcello	SESSICH	B - MA
Magg. Veterin.	Giuseppe	COSTAMAGNA	B - MB
Magg.		SCANZIANI (o SCANSIANI)	P
Magg.		CAROZZI	P
Cap.	Piero	FRACCHIA	P Catt. 10. 10. 43 a Jovicina Voda - Cattaro
Cap.	Pietro	MARCHISIO	B + 25. 4. 44 – MAM, MO
Cap.	Felice	MONTECHIARO	P
Cap.	Walter	REDOLFI	B + 10. 9. 4, assassinato a Tepca
Cap.		ZURLETTI	P
Cap.	Aldo	ALIBERTI	PL Catturato 7. 10. 43
Ten.		DAVID	P
Ten.		COLIZZI	P Fuggito
Ten.		DE CAROLIS	P
Ten.	Franco	SELLA	I
Sten. CC.RR.	Calogero	ARCABASSO	B - MB
Sten.		DRAGOTTI	I
Ten. Col.		SANTORO	P
Ten.	Ernesto	SABALICH	B - MB, MB

COMANDO 3° REGGIMENTO ALPINI

Col.	Maggiorino	ANFOSSO	B
Ten. Col.	Fernando	CARATTI	R
Magg.		SERTOLI	R
Cap.	Antonio	DE DONATO	P
Cap.	Vittorio	MARTIN	R
Cap.	Renato	MAIORCA	I
Cap.	Oreste	ROSSO	R

Cap.	Ettore	MORONE	R
Magg. Med.	Dott.	PERONA	P
Cap.	Livio	SONZA	P
Ten.	Giovanni	DONALISIO	B - MA
Ten.	Ugo	GRAZIA	B - MB
Ten.	Cesare	PONZONI	B - CGVM
Sten.	Antonio	BERTONE	B
Ten.	Pier Luigi	PERABO'	B
Sten.	Italo	MARCHIORO (o MACCHIORO)	B
Sten.	Carlo	GIACCONE	R

BATTAGLIONE PINEROLO

Magg.	Rocco	MONTU'	P - MB, MB, MB
Ten.	Franco	ZIOLA	L
Ten.	Andrea	RETEGNO	P
Ten. Cappell.	Don Ernesto	TAPPARO	P - CGVM
Ten.	Riccardo	AINA	B
Ten.	Alfredo	ROSTAIN (Cappellano valdese)	B + Inc. autom. 14. 9. 43 - CGVMM
Ten.	Raffaele	CECCONI	B + Incid. automob. 14. 9. 43
Ten.		PELLEGRINI	R
Ten.	Giovanni	ROSTAGNO	P
Cap.	Carlo	ROMAGNOLO	B + Incid. automob. 14. 9. 43
Ten.	Silvio	TRON	P - CGVM, CGVM
Ten.	Enrico	DE NEGRI	B + Fucilato 2. 4. 44
Ten.	Massimo	DELFANTE	PL
Sten.	Giulio	CECCONI	P
Sten.	Giuseppe	COSTANTINO	I
Sten.	Giuseppe	MINO	P

25ª Compagnia

Ten.	Nino	PERALDO	P - CGVM
Ten.	Augusto	GAROLA	R
Sten.	Luciano	SBARRA	L - MB
Sten.	Franco	ORENGA	L
Sten.	Cesare	MOMO	R - CGVM
Sten.	Carlo	PERASSO	P
Sten.	Piero	ANDREOTTI	P
Sten.	Pier Luigi	ANTI (o ANTRI)	PL
Sten.	Aldo	SIRENA	R

26ª Compagnia

Ten.	Pino	GRASSO	P
Ten.	Giovanni	LARGAIOLLI (o LARGAIOLI)	P
Sten.	Elio	BOTTO	P Catturato 7. 10. 43 - MB
Sten.	Francesco	ANZILLOTTI [NITTO DE ROSSI]	PL - CGVM
Sten.		MICELI	B Ferito
Sten.	Sandro	MATTIOLI	L
Sten.	Ulderico	REBESCO	L

27ª Compagnia

Cap.	Giuseppe	PEREGO	R - CGVM, CGVM
Ten.		DALPRA'	
Sten.	Carlino	LEFEVRE	P
Sten.	Alberto	RASTRELLI	P - CGVM
Sten.	Gino	FERRARI	P
Sten.	Lucillo	LONGO	
Sten. Medico	Dott. Angelo	AONDIO	B + Incid. autom. 14. 9. 43 - MBM, CGVM
Sten.	Angelo	FASSERO	L

BATTAGLIONE FENESTRELLE

Magg.	Marco	NASSO	R
Ten.	Francesco	SULIOTTI	R
Ten.	Orazio	MINAZIO	
Ten.	Eugenio	STEINER	R - MB
Ten. Veterin.		NOTARI	P
Ten. Cappell.	Livio	GABRIELLI	P

Ten.	Vincenzo	OLIVERO	
Sten.	Renato	MASE’	L
Sten.	Adriano	SIMONELLI	
Sten.	Edoardo	VERTUA	B - MB

28ª Compagnia

Cap.	Mario	BRAVETTI	R
Ten.	Luigi	MORENA	Italia Meridionale
Ten.	Giorgio	FIORIO	I
Ten.	Aldo	GIUNTA	I
Ten.	Aldo	GHIONI	I
Ten.		RUSCELLI	
Sten.	Augusto	MOSETTI	P
Sten.	Giovanni	DELLA VEDOVA	R
Sten.	Giuseppe	LOMBARDI	P
Ten. Medico		COSTANZO	I

29ª Compagnia

Cap.	Alfredo	BOCCALATTE	I
Ten.	Attilio	IOANNAS	
Ten.	Alfredo	FANTINO	I
Ten.	Ezio	GULICANI	I
Ten.	Mario	ZIGNANE	
Sten.	Enzo	DAVANZO	I
Sten.	Riccardo	BECHIS	
Sten. Medico		PALMIERI	

30ª Compagnia

Cap.	Pino	LOCATELLI	R - MB
Ten.	Giorgio	MONETA	
Ten.	Glauco	FRENGUELLI (o FRINGUELLI)	
Ten.	Giulio	BRAGA	I
Sten.		SAVINI	
Sten.	Mario	LEONARDI	R
Sten.	Ignazio	RIZZINI	I
Sten.	Alberto	COGNO	
Sten.	Daniele	BIANCHI	
Sten. Medico	Manlio	CAUCCI	

BATTAGLIONE EXILLES

Ten. Col.	Armando	FARINACCI	R - CGVM
Ten.	Roberto	CATTO’	P
Ten.	Franco	MARCHELLI	R
Ten.	Luigi	CASTOLDI	R
Ten. Cappell.	Don Vanni	FERRARO	R - CGVM
Sten. Veterin.		BONANSEA	P
Ten.	Vittorio	POLI	R - CGVM
Ten.	Angelo	LONGINATTI	
Ten.	Ambrogio	COMBA	I
Sten.	Roberto	UBER	R
Sten.	Orfeo	COLORETTI	
Cap.	…	…	R
Sten.	Ennio	ISOLA	R

31ª Compagnia

Cap.	Enrico	CORELLI	I - MB
Ten.	Duilio	CALEGARI	P - CGVM
Ten.	Ernesto	TRON	P
Sten.	Attilio	POLITANO	R - MB
Sten.	Ermanno	ERCULES	P
Sten.	Giovanni	FRANCESCHINI	R
Sten.	Nilo	PES	P
Sten. Medico	Dott. Italo	BOTTINELLI	P - MB

32ª Compagnia

Cap.		LOCALE (?)	
Sten.	Giangiacomo	ROSSETTINI	R
Sten.	Gianni	FRANCESCHINI	P
Sten.	Egidio	SIMONETTI	P

Sten.	Gianpaolo	CRACCO	P
Ten. Medico	Dott. Fernando	TEDESCO	I
Sten.		FORNERIS	P
Ten.	Giuseppe	LOCATELLI	R - MB

33ª Compagnia

Cap.	Athos	SILVESTRINI	I - MB, MA
Ten.	Lorenzo	BOFFICO	R
Sten.	Luigi	CHILOVI	R - CGVM
Sten.	Aldo	BERTOLI	P
Sten.	Ivo	ALBERTI	P
Sten.	Maurizio	PEPE	
Sten. Medico	Dott. Giancarlo	GUERRA	I

3ª SEZIONE SANITÀ

Cap. Medico	Dott. Gennaro	ZAMPELLI	P
Ten. Medico	Dott. Saverio	COLA	P
Sten. Amm.		GIACOSA	P

3° NUCLEO SUSSISTENZA

Cap.	Giuseppe	GILI	P Catturato Settembre 43 a Nikšić
Ten.	Giulio	CAVASSA	P
Ten.	Cesare	CAVASSA	P

COMANDO 4° REGGIMENTO ALPINI

Col.	Alessandro	FIORIO DI SAN CASSIANO	P
Magg.	Pier Antonio	ENGLARO	P
Magg.	Giovanni	TRUCCO	R
Ten. Col.	Armando	TAGLIAFIERRO	P Catturato Settembre 43 a Cattaro
Cap.	Giuseppe	BERTERO	P
Cap.	Luigi	MONGINI	L
Cap.	Alberto	VALENTINO	R
Cap.	Giuseppe	MEAZZA	R
Cap.	Enzo	FRASIO	P
Ten.	Albino	BARLETTA	
Ten.	Enrico	BANDI	P
Ten.	Edoardo	TISI	P
Sten.	Giulio	PRIMON	p
Cap.	Luigi	GUALA	R
Ten.	Francesco	GUSMERINI	B - MB, MB
Ten.	Pier Luigi	ZAPPATINI	Disperso
Sten.	Valter	POGGI	R
Sten.	Giovanni	TASSAN	R
Sten.	Renato	CAVARZERANI	P

BATTAGLIONE INTRA

Magg.	Alfredo	COSENZA	R
Cap.	Mario	UBEZIO	I
Cap.	Mario (o Carlo)	TRAVAGLINI	B
Ten. Cappell.	Don Giuseppe	SCUBLA	P - CGVM
Ten.	Mario	ALLIAUD	
Ten.	Vittorio	LUCCHESI	B Ferito - MB
Ten. Veterin.		MARCHESI	I
Ten.	Piero	TRADIGO	L
Sten.	Dino	DI SALVO	L
Cap.	Giordano	BOLLATTO	B + 4. 2. 44 in prigionia a Belgrado
Cap.	Enrico	BARATTO	B Ferito

7ª Compagnia

Cap.	Giovanni	AGABIO	P
Ten.	Romeo	GIULIANINI	I
Ten.	Elio	VISENTINI	
Ten.	Fernando	VALCHERA	- CGVM
Sten.	Franco	VERNA	- MA

Sten.	Mario	BARBERI	P
Sten.	Luigi	PISSARELLI	L
Ten. Medico	Dott.	FIGURA	B

24ª Compagnia

Cap.	Giovanni	LEARDINI	I
Ten.	Piero	CONCA	P
Ten.	Carletto	BLEU	B - MA
Sten.	Roberto	ARZENI	
Sten.	Tullio	MARCHESI	P
Sten.	Giuseppe	FAILLA	B + cad. in comb. 1. 8. 44 - MOM
Sten. Medico	Dott. Franco	BLASETTI	

37ª Compagnia

Cap.	Piero	ZAVATTARO ARDIZZI	B - MB, MB, MB
Ten.	Domenico	GIACHINO	L
Sten.	Raimondo	BERRETTA	L
Sten.	Achille	CIANA	P
Sten.	Cesare	TERENZIO	B - MB
Sten.	Luigi	GIANI	I
Sten. Medico	Vittorio	CARACENI	
Sten.	Massimo	MARTINI	

BATTAGLIONE IVREA

Ten. Col.	Carlo Vittorio	MUSSO	B - CGVM
Ten.	Celio	TROVERO	R
Cap.	Carlo	SALICE	L
Cap.	Giovanni	VERRO	L
Cap.	Enrico	DEL PIANO	P - MB
Cap.	Carlo	CORBELLA	R
Ten. Cappell.	Don Giovanni	FERRERO	P
Sten.		LAZZARONI	R
Cap.	Carlo	OMARIO (?)	I
Ten.	Alberto	BORIERO	B
Ten.	Angelo	ZECCHINELLI	B - MB, MB
Ten.	Giovanni	BINETTI	B Ferito - CGVM
Ten.	Gian Nicola	CASCISCIA	B + Cad. in comb. 6. 10. 43 - MB
Sten.	Bruno	MUNARI	P
Sten.	Concetto	FOCACCETTI	B + Fucilato dai ted. 6. 10. 43 a Trubjela - MAM

38ª Compagnia

Ten.	Enrico	PEYRONEL	B
Sten.	Guido	ROTA	
Sten.	Attilio	ZANETTI	B + Fucilato dai tedeschi 7. 10. 43 a Trubjela - MBM
Sten.	Sergio	AONDIO	I
Sten.	Giampaolo	LOVERITI	B + Fucilato dai tedeschi 7. 10. 43 a Trubjela - MAM
Sten.		PARODI	I
Sten.		MAGRINI	L
Sten.	Pietro	GABUTTI	B + Cad. in combo. 28. 9. 43 a Grkovac - MAM

39ª Compagnia

Cap.	Aldo	BARBERIS	B + - CGVM, CGVM, MB, MB
Ten.	Luigi	ZANELLA	B - MB
Ten.	Filippo	BRACCHI	R - CGVM
Sten.	Luigi	NINO	B
Sten. Medico	Dott. Dino	BORRONI	B + Dopo il rimpatrio
Sten.	Carlo	SPIRITO	+ - PMG
Sten.	Andrea	CATTANEO	P
Sten.	Dino	OGNIBEN	B Ferito
Sten.	Rodolfo	TRESOLDI	P catturato e fucilato - MBM
Sten.	Giorgio	BELLANTE	B - MB, MB

40ª Compagnia

Ten.	Carlo	CORNACCHIONE	P Catt. 4. 12. 43 Prijepolje - CGVM

Sten.	Cesare	ROGNONI	P - PMG
Sten.	Ettore	MASELLA	R
Sten.	Bruno	TUNESI	P
Sten.	Aldo	CROCE	L
Sten.	Pilade	ROLLA	B + 23. 2. 44 in Bosnia - MB
Sten.	Salvatore	CORMACI	B + 1. 10. 43 - MAM
Sten. Medico	Irnerio	FORNI	B - CGVM, MB
Sten.	Alfredo	DUTTO	B
Sten. Medico	Dott. Enrico	CAPUT	I

BATTAGLIONE AOSTA

Magg.	Tito	CORSINI	P - MA
Ten.	Rico	FORMENTO	R - CGVM
Ten.		VENTURI	R
Ten. Cappell.	Don Michele	OBERMITTO	P
Sten.		BALBO	P
Sten.	Clemente	GAVAGNA	P
Sten.		LIVRAGA	R
Ten.	Enrico	SIENA	
Ten. Veterin.		CANTONE	P

41ª Compagnia

Cap.	Mario	RUFFATTI	L
Ten.	Giovanni	BERARDENGO	P Catt. 12. 10. 43 a Podgorica
Ten.	Giorgio	IORIOZ	I
Sten.	Emilio	MELLO RELLO	P
Sten.	Angelo	DONATI	P
Sten. Medico	Dott. Emilio	MANENTI	P
Sten.	Giovanni	VOGLIANO	B - CGVM
Sten.	Mario	THEMELLY	L
Sten.	Giuseppe	GABRIELLI	R
Sten.	Giuseppe	FENETTI (o FERRETTI)	I

42ª Compagnia

Ten.		RIGAMONTI	
Ten.	Alberto	MILLOZ	R
Sten.		PACINI	P
Sten. Medico	Dott. Guido	GHIOZZA	B
Sten.		CORTI	R
Sten.		GHIONE	R
Sten.	Carlo	ANGELA	R

43ª Compagnia

Ten.	Giuseppe	CAVAGNET	R - MB
Ten.	Vittorio	LOSCHI	R
Sten.	Alessandro	NINO	R - MB
Sten.	Antonio	LISCIDINI	R
Sten.	Armando	CONONA	R
Sten.	Armando	LANZARINI	
Ten.	Giangiacomo	PANZIANI	I
Sten. Medico	Dott.	PACIFICO	P
Sten.		NAVARINI	P

4ª SEZIONE SANITÀ

Cap.	Iorio	OLOVISI	P
Ten.		MARAGNI	R
Sten.		DELLI COLLI	P
Sten.		FORLEO	P

4° NUCLEO SUSSISTENZA

Cap.	Alessandro	BROCCOLI	R
Ten.	Luigi	CASTELLI	
Ten.	Aldo	SAPORITO	R

COMANDO 1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA ALPINA

Col.	Germano	BECCARIA	B
Ten. Col.	Corrado	FINOCCHI	B - MB
Cap.	Aldo	SBURLATI	B - MB
Cap.		ZANI	B
Cap.	Umberto	ZACCONE	B - CGVM
Cap. Medico	Dott. G. Antonio	SILVANI	B - MB, MA
Ten.	Andrea	PONZA	B + 5. 1. 44 a Godocelje - MAM
Ten.	Vittorio	RENIER	B Ferito
Ten.		ANDERO	P
Ten.	Cesare	SARACCO	B - MB
Ten. Cappell.	Don Secondo	CONTIGIANI	B - MB, MB
Ten.	Paolo	PANETTI	B - MB, MB, CGVM
Sten.		PONTI	+?
Ten.	Angelo	PRESTINI	B + - MB
Ten.	Alvise	MOSCA	I

COMANDO GRUPPO SUSA

Ten. Col.	P. Alessandro	PIOLA	I
Cap.	Egidio	ORECCHIA	P
Cap.	Giuseppe	TARANTOLA	P
Cap.	Giorgio	MANCINELLI	I
Sten.	G. B.	BONACINA	P
Ten.	Mario	PISTAMIGLIO	P
Cap.	Oscar	CASSOLA	R
Ten.		VINAI	I
Ten.	Bruno	GALLO	P

1ª Batteria

Cap.	Ugo	RABINO BOLLEY	B - MB
Ten.	Giuseppe	CAVALLONE	P Catturato 16. 9. 43 a Gruda
Sten.	Achille	AMICO	P Catturato 16. 9. 43
Sten.	Pietro	NELA	I
Sten.	Ferdinando	CARANZANO	P
Sten.	Remo	MASCONI (o MOSCONI)	L
Sten. Medico	Dott. Guido	CAPELLA	Disperso
Sten.		BENUSSI	R

2ª Batteria

Cap.	Giovanni	CONTINO (o CANTINO)	R
Ten.	Pasquale	PELLICCIARI	B - MB, MB
Sten.	Piero	AGUDIO	P
Sten.	Giuseppe	DE BERNARDI	B + Cad. in comb. 23. 1. 44 a Vrbica - MA
Sten.	Federico	PO	B

3ª Batteria

Cap.	Francesco o Ferruccio	TOSCANA	P Catturato 7. 10. 43
Cap. Medico	Dott. Domenico	DAVID	B
Ten.	Federico	GASCA [QUEIRIZZA]	B + - PMG
Sten.	Ugo	ANDRINI	R
Sten.	Floriano	DALL'ARMI	B Ferito
Sten.	Baldassarre	GALLINO	L

40ª Batteria

Cap.	Giorgio	PERALDO	I
Ten.	Ferdinando	PUDDU	B
Ten.	Alberto	GIACOBINO	B - MB
Sten.		CORTESE	L
Sten.	Luigi	ZANON	B - MB
Sten.	Renzo	CAVALLONE	R
Sten. Medico	Dott. Gabriele	MUSSOLA	B - MB

REPARTO MUNIZIONI E VIVERI

Cap.	Luigi	TORAZZO	P
Ten.	Federico	TADINI	P

Ten.	Aldo	BASSI	I
Ten. Medico	Dott. Sante	CAPUANO	I
Sten.	Ferruccio	LETTA	I
Sten.	Vittorio	FERRACCIN	B

COMANDO GRUPPO AOSTA

Magg.	Carlo	RAVNICH	B - Comandante della Divisione Partigiana Italiana Garibaldi in Montenegro dal luglio 1944 al marzo 1945 - CGVM
Ten.	Tito Livio	AGRADI	B - CGVM
Cap.	Aldo	SGUAZZINI	B

….

4^ Batteria

Cap.		CASSARDO	R
Ten.	Manuel	MOSSI	B + Cad. in comb. 7. 1. 44 a Jagoce - MAM
Ten.	Teodoro	PESCADOR	B + Cad. in comb. 5. 1. 44 a Jagoce - MAM
Ten. Medico	Dott. Luigi	ALESSI	B - MB, MB
Sten.		CASOLI	+ ?
Sten.	Gaetano	FIORENTINI	B Ferito - MA

5^ Batteria

Cap.	Angelo	FRANGIPANE	B
Ten.	Ferdinando	GIORDANO	B + 23. 1. 44 a Vrbica - MAM
Ten.	Villy	PASQUALI	B + 10. 11. 43 a Brijestovo - MO
Sten.	[Lucio]	MOLINARI	B - MB

6^ Batteria

Cap.	Pietro	BOGGERO	I
Ten.	Francesco	PERELLO	B Ferito 27. 8. 44 - MB
Ten. Medico	Paolo	GRAFFER	B + - MB, CGVM
Ten.	Paolo	BALLARIN[I]	P Catturato 11. 3. 44 - MB
Sten.	Nanni	RAVERDINO	B + Malattia 15. 11. 43 - MAM
Sten.	Ferdinando	ZANDA	B - MA, MB
Sten.	Ferdinando	SCOTTI	B - MB

REPARTO MUNIZIONI E VIVERI

Cap.	Mario	GARESIO	B
Ten.	Gino	PIPEO	B - MB
Ten.	Alberto	POMA	P

BATTAGLIONE MISTO GENIO ALPINO

Magg.	Giuseppe	ROBOTTI	B - MB
Cap.	Lello	PRUDENZA	B - CGVM, MB
Ten.		TRAVOSTINO	PL
Ten.	Pietro	ROMAGNOLO	PL
Ten.		ANGHILANTE	P
Ten.	Nino	MENOZZI	I
Ten.		ASSENTE	I
Ten.	Nicola	DIONI	B - MA
Ten.	Ugo	NINO	B - MB
Ten. Medico	Dott. Luigi	GAMBARO	P
Ten.	Giuseppe	POMA	P
Sten.	[Giulio]	RODINO’	B - MB
Ten.	Roberto	BOTTA	B + Cad. in comb. 7. 10. 43 a Trubjela - MB
Ten. Cappellano	Don Luigi	MAGLI	P
Cap.		BIANCHI	P
Sten.		LEORATI	R
Ten.	Eridano	RUGA	B + Cad. in comb. 17. 9. 43 a Cevo - CGVM, CGVMM

Sten.	Luigi	VIRGILI[O]	B + Cad. in comb. 17. 10. 43 a Cevo - CGVMM
Ten.		LOTSAS	R

SEZIONE SANITÀ DIVISIONALE 305

Cap.	Francesco	FERTITTA	P
Cap.	Attilio	PIRETTO	P Catt. Settembre 43 a Podgorica
Ten. Cappell.	Don Umberto	ALAI	P - CGVM
Sten.	Agostino	ZIMMARDI	P

609 OSPEDALE DA CAMPO

Cap.	Leo	DEVALLE	R
Ten. Medico	Dott. Francesco	GOBBO	B - MB
Ten. Cappell.	Padre Leone	PRANDONI	B - MA
Ten. Medico	[Mario]	MARENZI	B
Ten.	Salvatore	CORVAIA	I
Ten.		SPIRIDIONE	P

610 OSPEDALE DA CAMPO

Cap.		BOBBIO	I
Cap.		FEDI	BL
Ten. Cappell.	Don Vincenzo	ARMENI	
Ten.		GEROLDI	
Cap.		ANSALDI	
Ten.		BOFFANO	

611 OSPEDALE DA CAMPO

Cap.	Giovanni	ROSMINO	BL
Ten. Cappell.	Padre	ZARZETTA	
Ten.		NATELDIS	

635 OSPEDALE DA CAMPO

Cap.		TOIA	P
Ten. Cappell.	Don Giacomo	MORA	Probabilmente ucciso dai titini la notte del 29 ottobre 1943 nei pressi della stazione di Mioče, nel Montenegro del nord. Apparteneva alla diocesi di Genova.
Cap.		PESCE	B
Sten.		DEPAOLI	R
Sten. Farm.		FILLIA	P
Sten. Amm.		DI GIOVANE	R

636 OSPEDALE DA CAMPO

Cap. Medico		CERUTTI	R
Ten. Cappell.	Padre	PAOLINO	R
Ten.	Renato	ERBA	P
Sten. Medico	Arnaldo	STEFANELLI	B
Sten.	Remo	TALLIA	B - MB
Sten.		ORSINI	B

637 OSPEDALE DA CAMPO

Cap. Medico	Luigi	PEPINO	B - MB
Cap.	Giovanni	BAVA	R
Ten.	Vittorio	TISCORNIA	R
Ten.	Leopoldo	FARETRA	P
Ten.	Erz.	DEBENEDETTI	I
Sten.	Antonio	BERTINO	I

Ten.	Mario	CAPRA	R
Ten. Cappellano	Don Luigi	TABARELLI	P

AUTOREPARTO

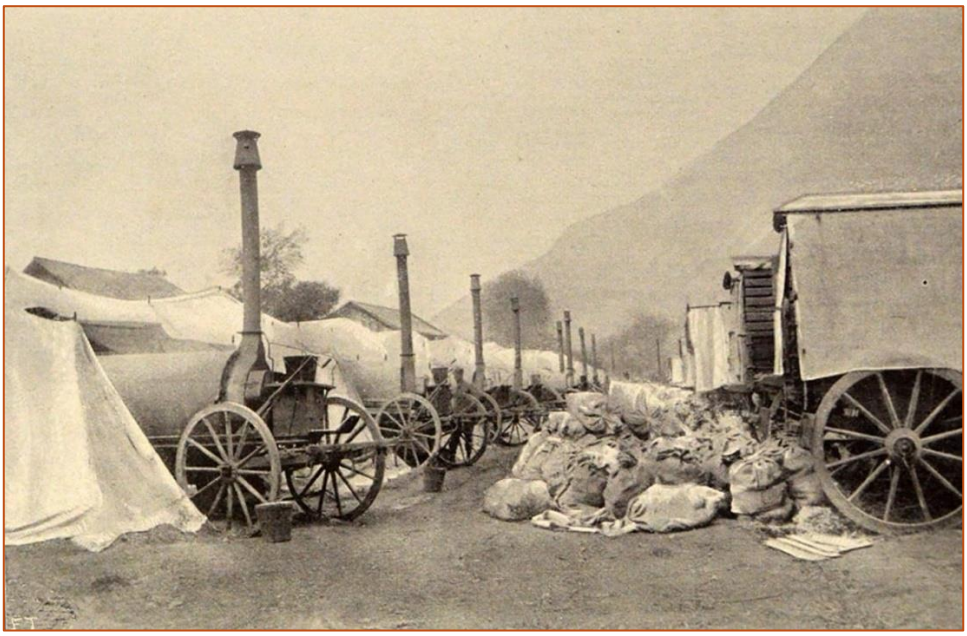
Cap.	Febo	FABBRICATORE	PL Catturato 7. 10. 43
Ten.	Stefano	BAIMA	P
Sten.	Mario	PACIFICO	L
Sten.	Silvano	PINI	L
Sten.	Giorgio	PASSAVANTI	B - MB
Sten.	Filippo	NERI	R
Sten.		RINALDI	+ a Cattaro

SERVIZI - COMMISSARIATO - FORNI WEISS[73]
SUSSISTENZA

Cap.	Bruno	PELLEGRINI	B - MB, MB
Ten.	Carlo	CASASSA	Disperso
	Giorgio	RICHETTA	R
Cap.	Vito	FALCETTA	R
Ten.	Giusto	FRAGIACOMO	L
Cap.	Genesio	ANAI GRIVETTA	R
Ten.	Antonio	BOBBIO	L

Esempio di forno campale Weiss (fonte www.unirr.it).

[73] Il militare in guerra ha diritto ad avere un vettovagliamento che comprende anche la razione giornaliera di pane. Questa era fissata in 600-700 gr. al dì a testa. Se possibile, venivano usati i forni dei panifici presenti sul territorio, ma se mancanti, per distruzione o altro motivo, si ricorreva alla produzione del pane mediante i forni Weiss. Esistevano tipologie diverse di forni Weiss. Vi erano quelli rotabili, i carreggiati ed i someggiati. Potevano essere trasportati sul pianale dei camion oppure le parti, smontate, erano trasportate a dorso di mulo con le salmerie, oppure erano trainati dai camion con un gancio. Vi erano squadre panettieri e la quantità delle pagnotte era per ogni Forno, nelle 24 ore, di circa 2.000 pani al dì; qualcuno dà cifre fino a 3.000 pagnotte al dì, ma bisogna calcolare la temperatura della giornata, il posizionamento al coperto in locali in muratura oppure sotto la tenda ecc. e quindi le cifre possono variare (https://www.unirr.it).



Sezione Forni Weiss con Squadre Panettieri (fonte www.unirr.it).

INDICE

Diario 1944	**Pag.**
Gennaio	3
Febbraio	7
IMI e lavoro coatto	9-10
Marzo	10
Aprile	15
Maggio	18
Giugno	18
L'8 settembre dei cappellani militari	19
Luglio	20
Agosto	20
La civilizzazione	22
Settembre	24
Ottobre	26
Novembre	30
Il Sai (o Saimi) Servizio Assistenza Internati (Militari Italiani)	33-34
Dicembre	35
Appendice 2	41
La Taurinense nella ricostruzione fatta durante la prigionia dal cappellano don Ernesto Tapparo	41